Anno 62 — Giovedì 15 Settembre 1927 - Anno V — N. 219

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15. Ogni numero separato centesimi 25. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-18 — I manoscritti non si restituiscono

Verso un bieco risveglio?

Il Console della Legione di Ravenna ferito gravemente da un comunista

Revolverate a tradimento - Il Segretario federale di Ravenna, ferito ad una gamba, fredda l'assassino

Come è avvenuto l'attentato

RAVENNA, 14.

Ieri sera alle ore 18 in piazza Vittorio Emanuele il comunista Massaroli Leopoldo da Villa Frangipane, esplodeva vari colpi di rivoltella contro un gruppo di ufficiali della Milizia, ferendo gravemente al fianco il console cav. Ettore Muty, comandante la 81.a Legione. Un altro colpo fu sparato dallo stesso aggressore contro un ufficiale dell'Esercito che è rimasto illeso, poi due nuovi colpi contro il cav. Renzo Morigi, Segretario politico del Fascio. Il cav. Morigi con due colpi di rivoltella fulminava il Massaroli.

Il cav. Muty, trasportato subito allo Ospedale è stato operato di laparatomia.

Il cav. Morigi ha riportato una ferita ad una gamba. Tutte le autorità si sono recate all'Ospedale per visitare i feriti. L'ordine pubblico non è stato menomamente turbato.

I telegrammi del Duce ai feriti

ROMA, 14.

S. E. il Capo del Governo, appena avuta notizia dell'aggressione subita dal console Muty e dal camerata Morigi, Segretario poltico del Fascio di Ravenna, ha diretto loro i telegrammi seguenti:

« Console MUTY - Ospedale Civile - Ravenna — Giungavi mio fraterno saluto, mio fervidissimo augurio. Sangue versato vi rende sacro alla causa della Rivoluzione. — MUSSOLINI ».

« Fascista MORIGI - Segretario politico Fascio - Ospedale Civile - Ravenna — Vi mando i miei auguri. Nel sacrificio il Fascismo ravennate diventerà sempre più forte — MUSSOLINI ».

Altri particolari

Sul tragico e bieco attentato, compiuto freddamente dal comunista Massaroli, evidentemente strumento di una organizzazione sovversiva non ancora stroncata, il « Tevere » reca i seguenti particolari:

Mentre un gruppo di ufficiali della Milizia e di fascisti ravennati si accingeva a partire per una gita a Trieste, Pola e Fiume, uno sconosciuto avvicinatosi al gruppo ha estratto una grossa rivoltella tirando quasi a bruciapelo alcuni colpi. Il console Ettore Muty, si abbatteva al suolo colpito da proiettili al braccio destro e all'addome. Da altri proiettili veniva ferito il camerata Renzo Morigi, segretario politico del Fascio di Ravenna, il quale per legittima difesa sparava sul feritore che continuava a esplodere colpi di rivoltella contro di lui. Lo sconosciuto rimaneva ucciso. Per immediate indagini della polizia il ferito è stato identificato per tale Leopoldo Massaroli d'anni 40 da Frangipane. Nel le sue tasche sono state trovate, fra altro, delle medaglie con l'effige di Andrea Costa e di Matteotti. Lo stato del console Muty è grave. L'impressione in città per l'odioso attentato è stata enorme date le popolarissime figure dei due colpiti, universalmente amati e stimati. Tuttavia non si deplorano altri incidenti.

La figura dell'assassino del Viceconsole Nardini

Movente sedizioso larvato da vendetta privata

PARIGI, 14.

Il «Figaro», a proposito delle indagini che l'autorità va compiendo sulla figura e l'attività dell'uccisore del Viceconsole italiano, conte Nardini, scrive fra l'altro: Proseguendo nelle indagini, il giudice istruttore Caron, oltre a stabilire che l'italiano colpevole di questo delitto è un antifascista anarchico o comunista e che ha abitato alla «banlieue» dal 6 agosto 1926, ha appreso che egli aveva prima soggiornato a Marsiglia. Egli non lavorava in questi ultimi tempi per cui ci si domanda dove trovasse i mezzi di sussistenza. Era inoltre in relazioni con alcuni italiani emigrati per motivi politici e parecchie volte aveva avuto degli appuntamenti con essi.

La copia del giornale sovversivo italiano «La Libertà» che si pubblica a Parigi, sequestrata in casa dell'assassino, portava proprio un articolo contro i consoli italiani che negano passaporti e rendono impossibile alle mogli dei fuorusciti di raggiungerli all'estero. Sono state sequestrate anche tre lettere, firmate «Maria». Questa firma si trova pure sulla cartolina (e non lettera) trovata in tasca dell'arrestato subito dopo il delitto cui accennammo ieri. La cartolina non porta però la data di una città italiana del nord, e nemmeno il bollo postale: anzi non porta nessuna traccia di spedizione per posta. Il ritrovamento di questa cartolina e delle lettere in cui la donna scrivente si lamentava di non potere entrare in Francia, e della coppia della «Libertà» fa ritenere che si tratti di una messa in scena. Infatti ogni altro documento compromettente fu fatto sparire, mentre si sono fatti cadere nelle mani della polizia tutti quelli atti a far credere che l'omicida abbia agito per vendicarsi del negato permesso alla moglie e al figlio di entrare in Francia. Potrebbe darsi quindi che queste lettere fossero false.

Sdegno ungherese per l'assassinio

BUDAPEST, 14.

L'assassinio del Viceconsole italiano a Parigi ha suscitato nei circoli ungheresi vivo sdegno. Il giornale « Nemzeti Ujsag » scrive:

L'assassinio del Viceconsole Nardini è l'accusa vivente contro gli spiriti folli del secolo ventesimo. A Parigi pullula nell'ombra della cosidetta lega della protezione dei diritti dell'uomo, una plebaglia internazionale che è stata cacciata dalla propria Patria non da reazione, ma dalla propria corruzione. E' molto significativo che la stampa comunista, congiunta spiritualmente con l'assassino del co. Nardini, non si dimostri affatto indignata riducendo il fatto ad una cosa da nulla.

Treno deragliato presso Bologna

ROMA, 14.

Questa notte alle ore 0.20 il treno diretto 32 della linea Roma-Milano entrando nella stazione di Marzabotto, presso Bologna, ha deragliato col locomotore e sei vetture sullo scambio di ingresso. Sono rimasti feriti quattro viaggiatori di cui tre leggermente ed uno più gravemente. La circolazione è rimasta interrotta fino alle ore 7.45. I viaggiatori del treno 32 hanno fatto trasbordo sul treno di soccorso inviato da Bologna. I treni successivi della linea Bologna-Roma sono stati istradati sulla linea faentina. La linea è stata ristabilita alle ore sette di questa mattina. Si trovano sul posto i funzionari superiori del Compartimento ferroviario di Bologna per stabilire le cause e le responsabilità dell'accaduto.

Il Principe Ereditario assiste a Torino alla riapertura della chiesa di S. Croce

TORINO, 14.

Coll'intervento di S. A. R. il Principe di Piemonte che era accompagnato dal generale Clerici e dagli ufficiali addetti alla sua persona, dal Ministro della Pubblica Istruzione on. Fedele, dal Prefetto, dal Vicepodestà conte Buffa di Perrero, e conte Orsi dal segretario della Federazione provinciale fascista colonnello di Robilant, da deputati, autorità e personalità, è stata oggi solennemente restituita al culto dopo circa 70 anni, dell'epoca dell'incameramento dei beni ecclesiastici, la chiesa di Santa Croce. La cerimonia, a chiusura della settimana di funzioni precedenti all'apertura del tempio, è stata celebrata da S. E. il cardinale Arcivescovo Gamba che era assistito da vari Vescovi e da numeroso clero.

S. E. il Cardinale Gamba ha tenuto un breve discorso per ringraziare S. A. R. il Principe e S. E. il Ministro Fedele e poi tutte le altre autorità dell'interessamento e concorso dato per la riapertura al culto dell'artistico tempio.

A funzione ultimata S. A. R. il Principe di Piemonte, preceduto da S. E. il Cardinale e seguito da S. E. il Ministro, è passato in una saletta appositamente addobbata lateralmente al Faldistorio dove ha posto la sua firma su una sua fotografia che ha donato alla Chiesa a ricordo della fausta cerimonia e poi sul registro dei visitatori illustri.

Il Ministro e le altre autorità hanno pure firmato il registro. Quindi S. A. R. salutato dalla Marcia Reale suonata dall'organo, lasciava il tempio ossequiato da S. E. Fedele, e dalle autorità e dalla folla riunita nei dintorni della chiesa e nella piazza antistante.

I telegrammi "Lampo"

ROMA, 14.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto Legge 29 agosto 1927 con cui in via di esperimento è istituita la categoria dei telegrammi «Lampo» che godono la precedenza assoluta in tutte le operazioni di accettazione, inoltro e recapito in modo da giungere al destinatario nel minor tempo possibile. I telegrammi lampo sono soggetti alla tassa di lire 2.25 per parola con un minimo di 10 parole.

Conferenza internazionale per i nuovi codici

VARSAVIA, 14.

Nel prossimo ottobre si terrà a Varsavia una conferenza internazionale fra i delegati dei Governi che stanno preparando codici penali nuovi e cioè: Italia, Germania, Austria, Svizzera, Polonia, Cecoslovacchia, Serbia, Grecia, Danimarca e Svezia. Scopo della Conferenza è di concordare le linee fondamentali dei nuovi codici penali. L'Italia sarà rappresentata al convegno dal prof. Enrico Ferri e dal prof. Edoardo Massari.

E' MORTO ad Ancona mons. Giuseppe Gandolfi, Vescovo di Jesi.

I drammatici particolari del tifone in Giappone

Migliaia di vittime

OSAKA, 14.

Intere famiglie sono perite ieri mattina sulla costa occidentale dell'isola di Kiushiu nella mareggiata che ha accompagnato un terribile uragano con pioggia torrenziale. Il territorio della prefettura di Kumamoto e parte di quello delle prefetture di Kukuoka hanno maggiormente sofferto.

Secondo informazioni ancora incomplete 770 case sono state asportate, 2000 sono state inondate e 76 sono crollate. Sono stati constatati finora 270 morti e 1000 scomparsi.

La città di Kumamoto è rimasta priva di elettricità, di gaz, di acqua di trams.

I giornali non si pubblicano. In numerose località il servizio ferroviario, telefonico e telegrafico sono interrotti ma si sono cominciate le necessarie riparazioni.

Due villaggi nell'isola di Kiushiu, presso la città di Koijmachi, sono stati rasi al suolo durante il tifone.

L'uragano si estende a Tokio e a Yokoama

TOKIO, 14.

L'uragano ha raggiunto stamane i distretti di Tokio e di Yokohama. Tre palazzi di Yokohama sono stati distrutti. Vi sono sei feriti; molte case a basso livello sono state inondate. Il tetto di una scuola è sprofondato e 30 fanciulli sono rimasti feriti.

Secondo rapporti della polizia le vittime dell'uragano e della mareggiata nella prefettura di Kumamoto ascendono a 719 fra morti e feriti e scomparsi, le case distrutte sono 1850. Settanta mila acri di terreno coltivato a riso e cereali sono stati inondati. Una diga della lunghezza di 10 miglia è stata demolita. Trentasette battelli da pesca sono affondati. I danni sono valutati a venti milioni di jen.

I gravi danni e le vittime del terremoto nella Russia meridionale

MOSCA, 14.

Il numero delle vittime e la entità dei danni arrecati dal terremoto sul litorale del Mar Nero sono maggiori di quanto da prima si supponeva. A Yalta vi sono stati tredici morti e 358 feriti. A Mishor un muro è crollato uccidendo tre persone. Un gran numero di case di Yalta sono crollate. L'antico palazzo di Libadia che fu villa degli Czar e che era stato trasformato in un sanatorio per i contadini, è tutto lesionato. La torre della celebre villa detta «Nido di rondine», situata sulla cima di uno scoglio presso Mishor è precipitata in mare. Anche una collina che separava il gruppo delle tre roccie noto sotto il nome di « I tre corni », è crollata.

A Mishor le scosse erano accompagnate dal suono delle campane e dallo sgretolamento delle montagne.

A Sebastopoli il piano superiore dell'osservatorio marittimo è crollato.

E' crollata pure a Kherones una delle antiche torri che risalivano all'epoca ellenica.

Ieri sera ed oggi le scosse sono continuate a Yalta, a Sebastopoli e a Siteropoli. Le scosse avvertite a Yalta sono state 37. Continua senza interruzione l'invio dei soccorsi ai danneggiati. Si procede alla riattazione del servizio telegrafico che in certi punti era rimasto interrotto.

Le grandi manovre aeree

Come combatte l'arma del cielo

(C. C.) — Mentre s'inizia la fase d'azione delle grandi manovre aeree, crediamo opportuno fare conoscere ai nostri lettori in qual modo è organizzata e come combatte l'Armata Aerea da caccia i cui compiti specifici non sono ancora ben chiari nella mente di moltissimi non aviatori e neanche di parecchi aviatori. La maggioranza non concepisce le operazioni dell'Armata Aerea se non collegate e dipendenti da quelle delle forze terrestri o navali.

Ciò premesso entriamo senz'altro in argomento.

L'Arma Aerea costituisce la base dell'organizzazione militare aeronautica, in considerazione dei suoi compiti essa è suddivisa: a) in Armata Aerea che ha compiti di guerra aerea offensivi e difensivi, ed è costituita da unità da caccia, da bombardamento, da aliquote di unità da ricognizione, unità raggruppate nelle Grandi Unità Aeree; b) Aeronautica del R. Esercito quella a disposizione dei comandi dell'Esercito mobilitato ed ha il compito di assicurare la difesa aerea dei centri vitali della Nazione, contribuire all'esplorazione strategica e tattica nel periodo operativo delle forze terrestri, essa è costituita quasi essenzialmente da unità da ricognizione, aliquote di unità da caccia ed eccezionalmente anche da unità da bombardamento. Di massima ogni divisione dispone di una squadriglia da ricognizione, il Corpo d'Armata di un Gruppo ecc. le Armate ed i gruppi d'Armate anche di unità da caccia, c) Aeronautica della R. Marina quella a disposizione dei Comandi navali, concorre alla difesa costiera, ad assicurare il transito marittimo, all'esplorazione essa comprende anche velivoli imbarcati sulle navi per l'esplorazione vicina. d) Aeronautica Coloniale quella a disposizione dei Comandi delle Truppe Coloniali, sono unità da ricognizione e da bombardamento.

Nei riguardi organici l'unità elementare è la squadriglia per i più pesanti dell'aria, il dirigibile per i più leggeri dell'aria. Di massima la squadriglia è costituita da velivoli dello stesso tipo, essa si suddivide in pattuglie o sezioni. Il numero degli apparecchi che costituiscono la squadriglia è diverso a seconda della specialità. Di massima le squadriglie da caccia hanno 12 velivoli, quelle da bombardamento pesante o notturno 6, quello da bombardamento veloce o diurno, da ricognizione, gli idrocaccia, gli idro da ricognizione 9. La riunione di due o più squadriglie — al massimo 4 — costituisce il gruppo, più gruppi lo stormo. Gli stormi, per speciali operazioni tattiche, possono essere costituiti da gruppi di diverse specialità.

I più leggeri dell'aria hanno la stessa composizione, cioè il Gruppo costituito da due o più dirigibili, lo stormo formato da due o più Gruppi.

Le unità aeree oltre il materiale ed i piloti ed osservatori dispongono del personale di manovra, di massima per ogni squadriglia oltre il comando, 9 12 piloti, 2 o più osservatori, da 50 a 70 uomini di truppa, automezzi ecc. Negli aeroporti a seconda dell'importanza reparti di stazionari, ufficiali e truppa.

Le grandi Unità aeree — finora sono state costituite soltanto in occasione di esercitazioni — sono costituite dalle Brigate Aeree formate da un certo numero di stormi di varia specialità, ad esempio uno stormo da caccia ed uno da bombardamento, con qualche squadriglia da ricognizione lontana. Le Divisioni Aeree sono formate da due o più Brigate Aeree, la Squadra Aerea è la riunione di più Divisioni, più Squadre Aeree riunite costituiscono l'Armata Aerea.

La specialità dell'Aeronautica (meglio Ala come, molto opportunamente propone il Maggiore A. Mecozzi) com'è noto sono: « la caccia » suddivisa a sua volta in sotto specialità da scorta, l'allarme, da crociera, « il bombardamento » notturno o pesante diurno o veloce, « la ricognizione » tattica o vicina, strategica o lontana, poi ancora ricognizione tattica per fanteria per artiglieria. Per gli idrovolanti si potrebbero distinguere le seguenti specialità: ricognizione marittima, da bombardamento o siluramento, da caccia, da imbarco.

In conclusione: l'Armata Aerea comprende unità da caccia, da bombardamento, idrocaccia, idrosiluranti, idrobombardieri, unità da ricognizione lontana, d'Aeronautica dell'Esercito unità da ricognizione lontana e vicina, aliquote da caccia per allarme, eccezionalmente unità da bombardamento, quella per la Marina unità da ricognizione marittima ed aliquote di idrocaccia.

La caccia

« La caccia ». La presenza di velivoli nemici nel nostro cielo, siano essi intenti a compiti non direttamente offensivi, ossia da ricognizione, siano intenti ad offendere, per esempio bombardare, trae seco il desiderio o la necessità di cacciarli, sia abbattendoli, sia ponendoli in fuga. Per raggiungere questo scopo si hanno mitragliatrici ed artiglierie controaeree da posizione o fisse, oppure mobili (autoportate) e principalmente « il velivolo predispostoo in modo il più possibile adatto a combattere un altro velivolo in volo » cioè il velivolo da caccia.

Il caccia è il principale mezzo di difesa aerea, infatti nel 1918 i nostri 650 apparecchi da caccia abbatterono 300 velivoli nemici, mentre i 1130 cannoni controaerei in posizione soltanto 64.

Per impedire che il nemico venga nel nostro cielo, i caccia possono con crociere offensive andargli incontro nel cielo avversario, oppure con crociere difensive attenderlo nel nostro cielo, infine levarsi in volo quando è avvistato cioè reazione in allarme; la crociera offensiva è pure detta di protezione indiretta, l'altra di protezione diretta è chiamata anche scorta: la prima è esclusivamente diurna, mentre le altre forme d'impiego possono essere diurne e notturne.

Mentre all'inizio della guerra la caccia cominciò con azioni individuali — ricordiamo che nel maggio 1915 avevamo per tutte le operazioni aeree solo 70 velivoli — in seguito ebbe la prevalenza l'azione collettiva, tanto che si ritenne opportuno costituire a disposizione del Comando Supremo « la massa da caccia »; l'azione collettiva si ritenne necessaria a motivo del numero sempre crescente dei velivoli da bombardamento che partecipavano alle azioni e per evitare che i caccia dell'attacco fossero sopraffatti dalla reazione dei caccia della difesa sempre più numerosi.

Il bombardamento

Il 1° novembre 1911 ad Ain Zara (Tripolitania) il tenente Gavotti per primo bombardò le truppe arabo-turche. Seguirono poi le azioni di bombardamento di Piazza, Moizo, ecc. Con la guerra si intensificarono le azioni di bombardamento con aeroplani e dirigibili impiegandovi mezzi sempre più potenti, così a Parigi, o Londra i tedeschi; a Lubiana, Pola, Cattaro gli italiani, a Duesseldorf gli inglesi; a d'Udine, Venezia, Padova, Treviso gli austriaci.

Il bombardamento aereo opera, di massima, contro tre distinti obbiettivi: obbiettivi militari o navali siti nella zona di operazione, obbiettivi militari o navali fuori delle zone di operazioni, obbiettivi non militari come centri industriali, centri abitati ecc.

Notiamo che nel periodo bellico l'aviazione da bombardamento dipendeva dal Comando Supremo mentre quella da ricognizione e parte di quella da caccia era a disposizione dei Comandi di Corpo d'Armata e di Armata; questo dimostra che « il concetto base per lo impiego dell'aviazione da bombardamento debba essere inquadrato nella guerra e non già nella battaglia », così Amedeo Mecozzi in uno studio sull'Aeronautica pubblicato nell'Almanacco delle Forze Armate del 1927.

Il bombardamento aereo si può studiare nel periodo in cui viene eseguito, di giorno o di notte, dall'altezza in cui si opera, dalla distanza delle basi aeree, dalle caratteristiche dell'obbiettivo da raggiungere, dalle modalità dell'azione, dalle unità impiegate; infine dalle caratteristiche dei velivoli o dei proiettili impiegati, dall'addestramento del personale e dagli istrumenti di puntamento.

Il volo e di conseguenza il bombardamento notturno è più difficile e rischioso dal punto di vista professionale, ossia indipendente dall'azione bellica, mentre è meno rischioso di fronte alla reazione avversaria, dato che generalmente si opera di sorpresa, viceversa la probabilità di colpire è minore di notte per quanto il personale sia più tranquillo non avendo eccessive preoccupazioni della reazione avversaria.

Di massima è meglio adatto il bombardamento notturno perchè il nemico non possa col favore delle tenebre riparare i danni sofferti durante il giorno per opera dell'artiglieria o degli stessi bombardieri, vi è però lo svantaggio che il bombardamento notturno non consente una vera e propria azione collettiva, questa per la difficoltà dei collegamenti fra le varie unità. Di giorno per i vantaggi offerti dall'impiego collettivo e del lancio a zone si tende ad operare in ordinanze numerose, per quanto, come già si è fatto in terra, a motivo dei tiri sempre più precisi dai mezzi controaerei, vi sia la tendenza a rarefare le formazioni di volo.

La scelta dell'altezza sia di notte che di giorno dipende dall'aumento dell'efficacia dell'offesa, dalla diminuzione di efficacia della reazione nemica. Infatti più il velivolo è alto, più diminuisce fino ad annullarsi l'efficacia del tiro controaereo, viceversa più il velivolo è basso più probabilità vi sono di colpire il bersaglio.

Le modalità di esecuzione riguardano sia l'azione individuale sia quella collettiva e le modalità di ambedue.

Logicamente un apparecchio che porti un certo numero di bombe può disseminarle su diversi bersagli, però in questo modo non si utilizza l'esperienza dei risultati ottenuti, dato che nel lancio dall'aereo vi è un solo fattore costante cioè il peso e la forma della bomba, mentre altezza, velocità, direzione sia dell'apparecchio che delle correnti aeree variano.

Altro metodo lanciare contemporaneamente tutta la dotazione di bombe del velivolo, ma ciò è svantaggioso poichè equivarrebbe a lanciare un proietto più grosso, terzo metodo il lancio a catena od in serie.

Nell'azione collettiva ciascuno dei velivoli adotta una delle modalità suaccennate, sommando così svantaggi e vantaggi, sicchè « ai fini del bombardamento, più che un'azione collettiva si tratterebbe di un'azione reiterata e moltiplicata ».

Viceversa se ciascun velivolo della formazione al comando del capofila lancia un proietto sul bersaglio avremo compensati gli errori di gittata e di direzione, terzo metodo quello di fare in modo che un apparecchio che passi da un punto del cielo possa lasciare traccia del suo passaggio, cioè con una fumata od altro artifizio di una certa durata, gli altri apparecchi iniziano il lancio quando passano sulla trasversale del punto designato, colla fumata, dal velivolo capofila, così saranno neutralizzati gli errori ed il bersaglio sarà colpito con presumibile certezza.

Un quarto metodo consiste, infine, nel far sì che ciascun apparecchio inizi il lancio molto vicino al punto di lancio del velivolo capofila.

In conclusione: con un buon addestramento del personale ed un ben scelto metodo di lancio collettivo danno una precisione di tiro quasi pari a quella raggiunta dall'artiglieria. Ad ogni modo si può affermare che il lancio a zone è paragonabile, per la probabilità di colpire, al tiro a zone delle artiglierie terrestri.

Nelle Grandi Unità aeree vi è oggi la tendenza di costituire unità miste con aliquote ausiliarie della sua azione, cioè delle unità da caccia per scorta di giorno e per voli di notte, unità da ricognizione per informare il Comando della Grande Unità aerea circa l'ubicazione degli obbiettivi in modo da predisporre l'azione contro di essi.

Nella Grande Unità mista la massa sarà costituita da reparti da bombardamento diurno e notturno.

La ricognizione

Per questa specialità che affratella tutte le armi e concorre ad ogni forma d'azione, ci limitiamo ad un breve cenno circa il suo impiego a favore delle Grandi Unità aeree. L'Armata Aerea impiegherà la ricognizione per l'esplorazione sulla terra per meglio precisare, nei limiti del possibile, l'entità degli obbiettivi da bombardare, obbiettivo principale d'azione. Questi obbiettivi possono essere forze armate terrestri, in moto o ferme, depositi, parchi di materiali, organizzazioni difensive, oppure forze navali nelle loro basi od in crociera, forze aeree che si concentrino nei campi per apprestarsi all'offesa, infine forze non armate quali fabbriche, opifici, centri abitati. Dopo l'azione la ricognizione avrà il compito di ritornare sugli obbiettivi bombardati per constatare gli effetti raggiunti dal bombardamento per potere, se occorre, predisporre una ripetizione dell'offesa.

Come si vede arduo è il compito bellico delle forze aeree e quante e quali siano le difficoltà che dovrà domani superare un capo di grande unità aerea, compito arduo più che mai in questo periodo di preparazione, preparazione non solo dei mezzi ma anche degli spiriti dato, ripetiamo, che i compiti dell'Armata Aerea non sono ancora chiari nella mente di parecchi aviatori e di moltissimi non aviatori.

Il fidanzamento del Duca delle Puglie con Anna di Francia

Le nozze al 5 novembre

ROMA, 14.

S. M. il Re è stato lieto di accordare il suo consenso al fidanzamento di S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia Aosta, Duca delle Puglie, con S. A. R. la Principessa Anna di Francia.

Un profilo degli Sposi

S. A. R. il Principe Amedeo Duca delle Puglie è nato a Torino il 21 ottobre 1898. E' figlio di S. A. R. il Duca d'Aosta, Comandante dell'Invitta 3a Armata, e di S. A. R. Elena di Francia Duchessa d'Aosta. Fu allievo del Collegio Militare di Napoli. Scoppiata la guerra partì volontario, a soli 16 anni, e fu semplice soldato di artiglieria. La sua condotta per intelligenza ed ardire fu tra le più encomiabili e ancora da giovinetto seppe guadagnarsi tre medaglie al valor militare, una d'argento e una di bronzo, e due promozioni per merito speciale di guerra. Ha vasta cultura, conosce molte lingue ed è anche particolarmente versato nei vari idiomi e dialetti africani. Ha frequentato per qualche tempo l'Università di Palermo, trovandosi colà di guarnigione, e si laureò in giurisprudenza. Frequentata la scuola di guerra e recentemente ottenne il passaggio al terzo ed ultimo corso, essendo stato classificato il primo negli esami finali dei due primi anni. Cultore appassionato di tutti gli sports: alpinista e sciatore abilissimo, brillante cavaliere, avendo anche frequentato con successo il corso complementare di equitazione di Tor di Quinto. Attualmente si addimostra provetto pilota aviatore servendosi ormai come unico mezzo dei suoi viaggi dell'aeroplano. Fu due anni al Congo nero, avendo fatto il giro di navigazione intorno all'Africa, addentrandosi poscia nelle varie colonie italiane, inglesi, francesi e portoghesi. Con la sua augusta genitrice Duchessa d'Aosta visitò tutta la regione dei laghi equatoriali e fu come la madre ottimo cacciatore di caccia grossa.

S. A. R. la Principessa Anna Elena Maria di Francia, figlia delle LL. AA. RR., è nata a Nouvion-en-Thierache, nell'agosto 1906. E' artista nell'anima ed ha seguito in Francia corsi superiori di arte. Essa infatti dipinge e modella con fine gusto ed è appassionata cultrice della musica. Ha una assai apprezzabile cultura e conosce molte lingue, fra cui l'inglese, il tedesco, lo spagnolo, l'arabo e perfettamente l'italiano come il francese sua lingua di origine. E' nipote e figlioccia delle LL. AA. RR. i Duchi d'Aosta e ha sempre avuto una predilezione per l'Italia di cui conosce, apprezza ed ammira tutte le bellezze naturali e le inesauribili bellezze artistiche, e, come già la zia Duchessa d'Aosta, questa giovine principessa sente ora tutta la fierezza di assumerne la cittadinanza. Finora ha trascorso la sua esistenza alternativamente in Francia e al Marocco, dove i Duchi di Guisa hanno estese proprietà da loro messe in valore e dove la Principessa Anna, ancorchè giovanissima, ha finora curato in gran parte l'andamento dell'importante azienda agricola. Ciò spiega anche perchè essa seguirà con entusiasmo lo sposo nella nostra Tripolitania, dove il Duca delle Puglie è alla testa come comandante delle truppe savariane nella regione predesertica. La Principessa Anna pratica con eccezionale passione e vigore ogni genere di spor, il che dà alla sua bella, elegante e slanciata figura tutta la grazia attraente della semplicità.

Il matrimonio della Principessa Anna di Francia col Principe Amedeo di Savoia Aosta Duca delle Puglie sarà celebrato a Napoli il 5 novembre prossimo.

Le elezioni politiche in Jugoslavia

I risultati ufficiali

BELGRADO, 14.

Ecco i risultati ufficiali delle elezioni legislative dell'11 corrente:

Hanno votato 2.227,853 elettori che rappresentano il 63 per cento del totale degli iscritti. I gruppi della coalizione hanno ottenuto: Radicali 708,804 voti e 111 seggi; Unione democratica (gruppo Davidovic) 36,761 voti e 61 seggi; Gruppo dei mussulmani della Bosnia (gruppo Spaho) 126,028 voti e 18 seggi.

L'opposizione ha ottenuto i seguenti risultati: Gruppo Radic 318,269 voti e 60 seggi; Democratici indipendenti (gruppo Tribicevic) 190.000 voti e 23 seggi; Popolari sloveni 112,650 voti e 20 seggi, Partito agrario serbo 15,203 voti e 9 seggi.

I rimanenti voti sono divisi tra gli altri piccoli partiti. La affluenza dei votanti alle urne presenza una diminuzione del sei per cento di fronte alle elezioni del febbraio 1915.

CRONACA PROVINCIALE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale degli Enti Autarchici

La Segreteria Provinciale Friulana della Federazione degli Enti Autarchici comunica:

Inizio della vendemmia

Essendo apparsa errata in alcuni giornali cittadini la disposizione di legge relativa alla facoltà concessa ai signori Podestà per quanto riguarda la proibizione della vendemmia prima che l'uva sia sufficentemente matura, si ripetono le istruzioni relative al periodo apparso errato.

« Ritenuto che contingenze speciali ed urgenti di pubblica igiene reclamano di assicurare la maturità delle uve onde ottenere vini perfetti; visto il combinato disposto degli articoli 153 della Legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915 N. 148, articolo 5 della Legge 4 febbraio 1926 e N. 237 e 4 del R. D. Legge 3 settembre 1926 N. 1910.. ecc ».

Sulla utilizzazione delle vinacce

In Friuli è alquanto diffusa la pratica di adoperare le vinaccie per la preparazione del cosidetto vinello.

Certamente questo non è il miglior modo di utilizzazione delle vinacce stesse poichè da esse si può trarre l'alcool i vinaccioli per l'estrazione dell'olio, ed i residui per concime.

Considerato che è necessario utilizzare meglio e tutta la materia prima, i signori Podestà sono invitati a fare opera di propaganda affinchè gli agricoltori vendano la vinaccia alle locali distillerie e che queste a loro volta aderiscano al Consorzio cooperativo nazionale delle distillerie dal quale possono avere tutte le istruzioni inerenti alla loro industria.

Credito agrario

Prestiti agrari di favore per costruzioni di concimaie

Con Decreto Legge 23 giugno 1927 N. 1155 il Governo ha disposto la obbligatorietà della costruzione di concimaie razionali sia a scopo igienico sia per la maggiore e migliore utilizzazione dei concimi animali. A facilitare la costruzione delle concimaie nel termine stabilito dal succitato decreto, lo Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie concede direttamente prestiti anche non ipotecari con il beneficio del Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi alle seguenti condizioni:

1) Misura del contributo statale nel pagamento degli interessi: 2 per cento;

2) Limite massimo di interesse a carico dei mutuari: 4 per cento;

3) Durata massima dei mutui: anni cinque.

Ammontare massimo complessivo di cinque milioni per tutte le province delle tre Venezie.

La domanda stessa sul consueto modulo delle operazioni di miglioramento dovrà essere accompagnata dal progetto e dal preventivo di spesa (in duplice copia) delle operazioni da seguirsi e da una breve relazione dalla quale risultino tutti i dati necessari ad una esatta valutazione dei lavori in relazione alla ampiezza del fondo ed alle necessità agrarie del medesimo.

Come norma indicativa comunichiamo che le concimaie potranno importare una spesa aggirantesi fra le 160 e 200 lire per capo grosso.

I prestiti concessi in tal forma non dovranno essere pari alla spesa complessiva di costruzione, ma limitarsi ai due terzi di essa; non dovranno superare le lire 30.000 e dovranno essere ammortizzati in cinque anni mediante pagamento di cinque annualità postecipate comprensive di quota parte del capitale e degli interessi nella misura del 4.50 per cento in ragione di anno, calcolato in base alla apposita tabella approvata dal ministero della Economia Nazionale.

Le opere in parola dovranno essere presentate alla Sezione in forma diretta come più sopra abbiamo accennato, ed il richiedente dovrà impegnarsi a non consentire iscrizioni ipotecarie sul fondo senza il preventivo assenso della Sezione stessa.

Dovrà del pari offrire almeno una firma di avallo benevisa ed assoggettarsi a tutte quelle altre clausole che il Ministero dell' Economia Nazionale rendesse obbligatorie per il versamento del contributo di integrazione negli interessi. Siccome le operazioni suddette avranno inizio dal primo gennaio 1928 decorrerà a carico del richiedente l' interesse del 5.25 per cento dalla data di esecuzione della operazione al 31 dicembre 1927.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sulla operazione rivolgersi presso il Segretario dell' Istituto Federale di Credito (via Pellicceria N. 1, Palazzo del Monte di Pietà) Udine.

E' necessario che i signori Podestà rendano pubbliche a mezzo dei signori Parroci, dei Presidenti degli Enti Autarchici locali, le suddette norme affinchè il decreto succitato abbia al più presto la sua massica esecuzione.

Debiti dei Comuni

I signori Podestà sono invitati a voler inviare con cortese urgenza alla Federazione:

a) l'elenco dei debiti incontrati dal Comune;

b) l'elenco dei debiti che attendono la loro sistemazione.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13 settembre 1927)

Affari approvati

Joannis: Nomina perito sorv. stradale — Feletto Umberto: Riduzione mutuo di L. 90.000 — Trivignano: Transazione con Amministrazione co. di Prampero per apertura strada vicinale — S. Giovanni di Manzano: Mutuo con Cassa di Risparmio di Udine per costruzione ponte sul Corno lungo strada comunale Medeuzza-Villanova — Spilimbergo: Spesa riparazione istrumenti musicali acquistati dal Comune — Amministrazione Provinciale: Contributo partecipazione del Friuli al IV Congresso internazionale economia domestica; contributo straordinario alla Segreteria Provinciale Comunità Artigiane per Mostra retrospettiva; Sezione Palmanova Cervignano; Cattedra Ambulante di Agricoltura — Castelnuovo e Aiello: Modifica tariffa daziaria — Comeglians: Aumento di un quarto tariffa dazio 1927 — Arta: Proroga contratto appalto dazio consumo — Roveredo: Integrazione pensione messo scrivano mercè assicurazione di un capitale — Zuglio e Paluzza: Regolamento organico personale — Claut: Aumento tariffa tassa bestiame — San Leonardo: Regolamento tassa bestiame e tariffa — Paluzza: Regolamento imposta di soggiorno — Cividale, Roveredo, Ruda, Venzone, S. Daniele: Regolamento tassa su macchine da caffè espresso — S. Odorico: Compilazione dei conti consuntivi arretrati — Verzegnis: Anticipazione fondi deficenze cassa — Resia e Prato Carnico: Bilancio 1927 — Spilimbergo: Concessione a titolo sussidio di tre mensilità salario alla famiglia stradino avventizio Antonio Scabio — Cordovado: Contributo del Comune per istituzione di una guardia campestre privata — Montereale: Cessione acqua allo Stato — Spilimbergo: Ricorso sacerdote Dorigo contro tassa patente; ricorso sacerdote Ricci contro tassa patente — Pordenone: Ricorso Cristofanetti contro tassa famiglia — Moimacco: Di Lenardo; esonero cauzione commerciale (in parte) — Palazzolo: Schiozzi e Comp.; cauzione commerciale — Udine: Rolandi e Comp.; cauzione commerciale — Pordenone: Brun e Comp: cauzione commerciale — Marano: Mutuo costruzione edificio scolastico — Bertiolo: Svincolo cauzione costruzione edificio scolastico — Porpetto: Concorso spesa funerale ex Segretario comunale Fael — Maniago: Aumento contributo a scuola di disegno — Porcia: Contributo a Patronato Scolastico — Villa Santina: Regolamento polizia edilizia; modifiche — Porcia e Sesto al Reghena: Regolamento di polizia urbana — Brefotrofio Provinciale: Investimenti in R. I. della tassa irrepetibile di allevamento della esposta Anna Lermonti — Magnano in Riviera: Modifiche capitolato ostetrico — Maniago: Compenso straordinario a levatrice libera esercente Di Chiara — Aviano: Ospedale Civile: aumento assegno al personale servizio — Amministrazione Provinciale: Aumento contributo da parte da parte Comuni pel Consorzio Antitubercolare — Consorzio Antitubercolare: Acquisto Villa Salute Carraria dalla Società Umanitaria di Milano — Consorzio Bonifiche Fanula e bacini contermini: Finanziamento provvisorio anticipazione L. 1.000.000 con la Cassa disoccupazione — S. Odorico: Indennità licenziamento messo comunale — Meiano: Spesa straordinaria compilazione nuove liste elettorali — Moggio: Installazione apparecchio telefonico nel Municipio — Tarcento: Compenso al maestro di musica per insegnamento canto nelle scuole — Enemonzo: Concessione piante al malghese Gortani per riparazione fabbricati malga Lovinzola — Zuglio: Concessione gratuita legname per la presa roggia Zuglio-Formeaso — Spilimbergo: Concessione gratuita fondo e di stanza da adibine uso vivaio forestale alla centuria di Udine della Milizia Forestale — Forni di Sopra: Concessione circa 90 piante a impresa Santellani per sistemazione torrente Lavinal — Venzone: Acquisto macchina da scrivere — Amministrazione Provinciale dell' Istria: Ricorso per rifusione importo mantenimento illegittima Maria Benvenuti — Prato Carnico: Regolamento esecuzione lavori in economia — Udine: Transazione con Ditta Larocca — Udine: Legato Muner: erezione in ente morale — Joannis: Nomina perito sorvegliante stradale.

Affari rinviati

Lauco: Indennità di licenziamento alla guardia campestre per rinuncia servizio — Lauco: Tariffa dazio: regolamento riscossione dazio; aumento di un quarto aliquote dazio su bevande vinose alcooliche — Scodovacca: Compenso straordinario al Segretario — Ugovizza: Modifica tariffa tassa insegne — Pontebba: Regolamento tassa licenza sugli esercizi di spaccio bevande alcooliche e vinose — Maniago: Assunzione spesa per assistenza sanitaria ai militi stazione R.R. C.C. — S. Vito al Torre: Installazione orologi in tre frazioni — Marano: Vendita fondi a Sortolon e a Tomba — Aiello: Regolamento di polizia edilizia — Faedis: Congregazione di Carità: investimento di somma in buoni postali fruttiferi — Sutrio: Contributo invio squadra a gara tiro a segno — Ragogna: Pagamento pendenze Comitato monumento Caduti.

Decisioni varie

Amministrazione Provinciale: Ricorsi di secondo grado contro la matricola 1926 per tassa utenza stradale delle Ditte Mansutti Ermenegildo e Marcello Pietro di Tricesimo (respinge) — Prato Carnico: Compenso straordinario al personale per compilazione conti consuntivi arretrati (non approva) — Maniano: Conferma in carica attuale appaltatore del dazio (parere contrario) — Pordenone: Ricorso Sist contro tassa patente (respinge) — Moggio: Ricorso Cartonificio Ermolli contro tassa esercizio (respinge) — Moimacco: Di Lenardo: esonero cauzione commerciale (in parte) — Ruda: Concessione terreno Bosco Littorio (non approva).

Da S. GIOVANNI di MANZANO

L'insediamento del nuovo Direttorio

(14). — Domenica 11 corrente ebbe luogo l'insediamento del nuovo Direttorio del Fascio in questo Capoluogo. Presenziava il fiduciario di zona conte Guglielmo di Manzano che indisse la riunione e parlò a nome della Federazione provinciale esponendo i compiti e le direttive che devono formare programma per il presente e per l'avvenire assecondando la traccia dettata dal Duce e dal Segretario Generale.

A Segretario Politico venne assunto Bandiera Fiorenzo, giovane che, alle doti di energia e fermezza unisce quella di una grande rettitudine e di una vivace intelligenza.

A membri furono designati: Braida Francesco (Segretario amministrativo) Tonero Giacomo — Morelli Giuseppe — Treleani Luigi — Romanutti Massimo e Furioso Mario.

Il nuovo Segretario signor Bandiera nell'accettare l'importante ufficio, ringraziò il Fiduciario di Zona che volle premettere il suo nome designandolo a tale importante carica e, riuniti poi i membri del nuovo Direttorio, espose loro chiaramente i suoi propositi circa l'azione quotidiana da svolgere nella zona per diffondere sempre più lo spirito del Fascismo fra popolazioni che non l'hanno ancora compreso e presso i soliti diffidenti e tiepidi cosidetti simpatizzanti.

Accennò ai doveri dei componenti il Direttorio che si compendiano in una parola sola: « Disciplina ».

Fu applaudito.

Seconda corsa ciclistica fra dopolavoristi

Indetta dal Dopolavoro di S. Giovanni e di Cormons si svolse domenica una riuscitissima corsa ciclistica fra elementi dopolavoristici di S. Giovanni e Cormons.

Al traguardo di S. Giovanni, arrivò primo Bulfoni Mario e secondo D' Osualdo Albino tutti e due del nostro Dopolavoro.

Al traguardo di Cormons arrivò per primo il vincitore della gara dei 50 chilometri: Bernardis Mario pure del nostro Comune e della nostra squadra ciclistica. A lui è dunque devoluto il primo premio.

Recite al Teatro Zorutti

La Compagnia drammatica del cav. Almerico Ribèra composta di elementi in gran parte giovanili si è appalesata quale la stampa e la pubblica fama l'avevano segnalata.

Essa ha in sè quanto occorre per presentarsi a ribalte assai meglio quotate di quelle modestissime dei teatrini di campagna. Il giovanetto Popò è un vero portento! Egli sta compiendo il cammino ascendente verso allori, sempre più cospicui! La spigliatezza e la naturalezza della dizione unite ad una « verve » degna dei maestri dell' arte drammatica fanno di lui l' idolo della folla e l'ammirazione dei dilettanti e dei critici nello stesso tempo.

L' indirizzo moralissimo ed il carattere serio delle bellissime produzioni fanno della Compagnia Ribera elemento di educazione popolare efficace e raccomandabile in ogni senso. Quella è arte che noi dobbiamo per dovere di buoni cittadini raccomandare in contrapposto alle insulse e vacue inscenature del così detto teatro moderno.

La festa inaugurale dei cori al dopolavoro

I festeggiamenti inaugrali del Coro Friulano « Pietro Zorutti », formante gruppo speciale del nostro Dopolavoro, si terranno con qualunque tempo domenica 18 corrente alle ore 19.30 col programma in antecedenza pubblicato.

Alle ore 17 si estrarrà la Tombola di beneficenza pro erigenda Casa di Ricovro. La estrazione si farà sul piazzale del Municipio. Interverrà il Corpo musicale di Manzano.

I locali ed il giardino del Dopolavoro saranno straordinariamente illuminati.

Oblazioni pro lapide a Pietro Zorutti

Senatore barone Elio Morpurgo L. 50 — cav. sacerdote Lodovico Passoni, Jalmicco, 10 — cav. Nicolò Benardelli di Cormons, 20 — avv. Francesco Marani di Gorizia, 20 — Municipio di Remanzacco, 20 — Mattioni Andrea di Udine, L. 15 — Pagura prof. cav. Giuseppe di Corno di Rosazzo, 10 — Emilio Fruch, Ispettore scolastico, Udine, 5 — Cotta cav. Alfonso, Corno di Rosazzo, 5 — Comune di Manzano, 50 — Banca del Friuli, 100 — Comune di Treppo Carnico, 25 — Comune di Moimacco, 25.

Totale L. 355. — Offerte precedenti lire 1685 — Totale offerte a tutto oggi L. 2040.

Il Comitato vivamente ringrazia e si riserva di farlo anche individualmente per lettera ai singoli gentilissimi oblatori.

La bella lapide con medaglione in bronzo è già pronta nello studio del nostro egregio scultore Gigi De Paoli di Pordenone e fra giorni lesse verrà trasportata a Bolzano.

L'epigrafe verrà dettata dall' esimio professore dott. Bindo Chiurlo.

Da S. DANIELE

COINCIDENZA AUTOCORRIERA a Buia

(14). — Da qualche settimana l'autocorriera Gemona-S. Daniele non aspetta più a Buia l'arrivo della corriera da Tricesimo, con grave incomodo dei viaggiatori che, in arrivo da Tricesimo, non possono proseguire per Majano e S. Daniele.

Ad evitare tale inconveniente, il pubblico interessa la spett Ditta Ornella a voler disporre che a Buia le sue vetture attendano (come per il passato) l'arrivo della corriera di Tricesimo.

Si spera che la suddetta Ditta non abbia difficoltà a concedere ciò, essendo che l'attesa invocata si riduce a pochissimi minuti.

Da CIVIDALE

Il Giardino d'infanzia

(14). — Nei giorni dal 21 al 30 corrente dalle ore 9 alle 12 nei locali delle Scuole elementari in piazza XX Settembre, sarà aperta l' iscrizione degli alunni del Giardino d' Infanzia.

I genitori, che desiderano inscrivere i loro bambini, dovranno presentare alla Direttrice del Giardino la fede di nascita ed il certificato di vaccinazione dei medesimi. L' età stabilita per l'accettazione è dai tre ai sei anni.

E' obbligatoria l' iscrizione anche per i bambini che hanno frequentato l' Istituto nello scorso anno scolastico e che intendono riprendere le lezioni.

La tassa mensile, da pagarsi anticipatamente all'esattore consorziale, è di L. 15 per le famiglie agiate e di L. 8 per le famiglie non agiate.

I figli di famiglie inscritte nell'elenco dei poveri, otterranno l'ammissione gratuita fino alla concorrenza di 40 posti.

Per i bambini ammessi alla Scuola, dovrà essere pagata la retta anche durante i periodi di assenza a meno che non sia comunicato il loro definitivo ritiro dall' Istituto.

Per le ammissioni gratuite, bisognerà fare domanda al Consiglio d'Amministrazione al momento della iscrizione.

Le lezioni regolari avranno principio il 1. ottobre alle ore 9.

Beneficenza nell'anniversario della morte del compianto Signor Odorico Di Lenardo

Per onorare la memoria del compianto concittadino signor Odorico Di Lenardo fu Giovanni, nell'anniversario della prematura morte sono state fatte le seguenti elargizioni:

Dalla vedova signora Pasqua Di Lenardo vennero versate L. 300 alla Congregazione di Carità per un letto da intestarsi al defunto, e L. 100 alla stessa Congregazione di Carità a beneficio dei ricoverati della Casa di Ricovero.

La signora Gisella Di Lenardo figlia del defunto, ed il marito signor Zuzzi Antonio elargirono L. 100 agli Orfani di guerra del Comune — I nipotini Maurizio e Rolando Zuzzi elargirono L. 50 al Giardino d' Infanzia — I figli signori Vittorio, Umberto, Bruno e Fiorello Di Lenardo elargirono: L. 100 al Patronato Scolastico per l'assistenza agli orfani di guerra; L. 50 alla Sezione Mutilati; L. 50 alla Sezione Combattenti.

La figlia signora Irma Di Lenardo L. 50 agli Orfani di guerra — I nipotini Livia, Giovanni, Odorico e Renato Di Lenardo versarono L. 50 all'Asilo Infantile, L. 25 alla Sezione Mutilati e L. 25 alla Sezione Combattenti.

Le singole Amministrazioni porgono a mezzo nostro le più vive grazie ai generosi oblatori, che beneficando i bisognosi vollero onorare la memoria del sempre compianto loro congiunto signor Odorico Di Lenardo.

Da PERTEOLE

Nomina del Commissario Prefettizio in luogo del Podestà dimissionario

(14). — In seguito alle dimissioni del signor dott. Giuseppe Miceu da Podestà fascista di Perteole, l' illustrissimo Prefetto della Provincia, ha nominato Commissario Prefettizio il signor ing. cav. Cesare Comessatti di qui, pure fascista, domiciliato nella vicina frazione di Mortesins.

Il signor Comessatti, della riserva navale, è conosciuto in paese e fuori per le sue doti civili e militari, e sopratutto per il suo amore alla piccola e grande patria, di cui, senza vani strombazzamenti, si dichiara strenuo difensore.

Il cav. Comessatti nell'assumere oggi la carica di Commissario Prefettizio pel Comune di Perteole, ha lanciato in paese il seguente manifesto:

« Fascisti, Concittadini!

D'ordine dell' Ill.mo signor Prefetto di Udine, assumo oggi la carica di Commissario Prefettizio per questo Comune.

Sulla disciplina rigida e nel lavoro onesto sono fondate le basi solide di ogni sana amministrazione, a questi principi sarà ispirata la mia opera.

La popolazione seria e laboriosa di questo Comune al quale faccio parte e in cui vivo da parecchi anni, mi dà sicuro affidamento che ognuno compirà il proprio dovere.

Sono contrario a tutte le manifestazioni chiassose e femminuole, nel lavoro silenzioso, coll'animo sgombro da preoccupazioni personali, coll'animo fino alla meta, si serve la grande e la piccola Patria.

Per il Re, per il Duce, per l' Italia, a noi!

Ing. cav. Cesare Commessatti ».

Da BUTTRIO

L'insediamento del Direttorio

(14). — L'altra sera con l' intervento del Segretario mandamentale co. Guglielmo di Manzano venne insediato il nuovo Direttorio del Fascio locale composto dal Vice podestà Livoni Vittorio segretario politico, ed i signori co Cirio Florio, Danieli Pietro, Dolegna Luigi, Meroi Mario e geom. Dorigo Mario, membri.

La popolazione di Buttrio, la quale più che a vuoti personalismi di parte pensa a lavorare ed a produrre, ha accolto con viva soddisfazione il nuovo direttorio. La fiducia e la simpatia che inspirano i nuovi componenti ha creato in Buttrio un senso di liberazione; da troppo tempo beghe locali, inutili ed amare ostacolavano il progredire di questo paese che può molto osare e molto fare; per questo oggi che il valoroso Podestà Marcello Meroi, ha voluto d' intorno a sè un piccolo nucleo di fedeli e volonterosi collaboratori anche il popolo tutto si serra d' intorno e si prepara con un proposito ed una meta: quella di ridonare a Buttrio il posto che giustamente nella piccola patria gli spetta. Noi che ben conosciamo la tenacia e la fede del Podestà del Segretario politico e dei componenti del Direttorio siamo veramente lieti della felice scelta del Direttorio Federale ed auguriamo di realizzare presto la marcia.

Da PORDENONE

Risposte ai telegrammi dei granatieri

(14). — Ricordiamo che nella simpatica cerimonia svoltasi tempo fa qui a Pordenone per l' inaugurazione della colonnella alla locale Sezione dei Granatieri di Sardegna, vennero inviati diversi telegrammi, uno a S. A. R. il Principe Ereditario e al generale Bignami. Il Principe fece rispondere col telegramma seguente:

« S. A. R. il Principe del Piemonte risponde con gentile grazia al cortese molto gradito pensiero rivoltogli da codesti fedeli granatieri. — Generale CLERICI ».

La risposta del generale Bignami, Presidente del Museo Storico:

« Particolarmente mi è giunto gradito l'affettuoso telegramma che mi è stato inviato giorni sono mentre ero assente da Roma. Ringrazio con tutto il cuore del ricordo affettuoso, centuplicando auguri di ogni prosperità per la Sezione che raccoglie i fiori purissimi di nostre genti ».

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia Giuseppe De Mattia, per onorare la memoria dell'amata Rina tolta al suo affetto giorni fa, ha elargito le seguenti somme alle Istituzioni cittadine: L. 1500 all'Asilo Infantile « Vittorio Emanuele », per lavori da eseguire — L. 500 all' Istituzione Pro Infanzia — L. 500 al Tubercolosario — L. 250 al Patronato Scolastico — L. 250 alla Congregazione di Carità e infine L. 250 all' Istituto Femminile S. Giorgio.

Le Istituzioni beneficate ringraziano sentitamente la famiglia oblatrice.

LA GITA AL MONTE JOF

Domenica quindi vedremo una schiera folta ed entusiasta, almeno secondo informazioni attendibili assunte, di semi alpinisti ascendere lungo la facile via che conduce al Monte Jof, vetta di non grande altezza posta sopra Maniago che compensa largamente le tre e quattro ore d'ascesa amichevole ed alla mano colla vista di tutta la pianura friulana. In un giorno di sole e senza nubi si può gettare uno sguardo fino a Venezia. Ricordiamo che le iscrizioni, quota tenuissima, si chiudono venerdì 16 corrente mese.

LE OPERETTE AL LICINIO

Lieta accoglienza ha fatto ieri sera il nostro pubblico all'operetta Frasquita del Lehar, rappresentata dalla compagnia Mauro.

L'esecuzione è stata ottima e va lodata assieme alla orchestra bene diretta dal maestro cav. Quarente.

Da GEMONA

L'esito della Gara di Tiro a segno

(14). — In questi giorni ha avuto luogo nel poligono locale di Tiro la gara sociale della Società mandamentale di Tiro a Segno nazionale alla quale hanno partecipato un numero considerevole di soci. I risultati sono stati i seguenti:

Categoria I.a - Seniori. — 1. premio medaglia d'oro con diploma: Pischiutti Giacomo punti 65 — 2. premio, medaglia vermeille con diploma: Barazzutti Cornelio, punti 63 — 3. premio, medaglia d'argento grande: Bettanin Francesco, punti 61 — 4. premio, Fantoni Fausto punti 60 — 5. Barazzutti Alfeo, punti 57 — 6. Fantoni Achille, punti 55 — 7. Stroili Giovanni, punti 51 — 8. Fachini Lorenzo, punti 41; premiati con medaglia d'argento e diploma.

Categoria II.a - « Draudesima », punti fissi. — 1. premio L. 60 e diploma: Pischiutti Giacomo, punti 96 — 2. premio L. 40 e diploma: Sporeno Giuseppe, punti 95 — 3. Bettanin Francesco, punti 95 L. 30 — 4. Carnelutti Giuseppe, punti 95, L. 30 — 5. Gropplero Bulfardo, punti 95, L. 25 — 6. Fant Umberto, punti 95, L. 20 — 7. Fantoni Achille punti 93 — 8. Fantoni Guido.

Categoria III.a - « Canal del Ferro » (serie ripetibili) con premi in denaro da un 35 per cento a 8 per cento sugli introiti per tasse. — 1. premio Franz Giovanni, punti 165 — 2. Crist Domenico, punti 162 — 3. Fuso Michele, punti 161 — 4. Franz Edoardo, punti 160 — 5. Foraboschi Giovanni, punti 147 — 6. Gropplero Bulfardo, punti 111.

Da TARCENTO

ISCRIZIONI al Corso Premilitare

(14). — Il Podestà avverte che prossimamente avrà inizio in Tarcento il corso d' istruzione premilitare.

Tutti i giovani nati negli anni 1908, 1909 e 1910 che intendono prendere parte al corso stesso, dovranno presentare la relativa domanda al Municipio entro il giorno 15 corrente mese.

Si avverte inoltre che tale corso è obbligatorio per coloro che aspirano ad una eventuale riduzione di ferma.

VIGILANZA CAMPESTRE

Il Podestà avverte:

Con decorrenza da domani 15 corrente mese avrà inizio nel territorio del Comune di Tarcento uno speciale servizio di vigilanza campestre affidato alla Milizia Volontaria Fascista.

Tutti coloro che venissero semplicemente sorpresi a vagare per le campagne altrui, sia di giorno che di notte, senza giustificato motivo e tanto più coloro che venissero sorpresi a rubare od a danneggiare in qualsiasi modo i prodotti agricoli, saranno senz'altro arrestati e denunziati all'Autorità Giudiziaria.

I genitori o chi per essi, saranno tenuti responsabili dei danni che venissero eventualmente arrecati dai figli minorenni.

Da S. PIETRO AL NATISONE

BENEFICENZA

(14). — La Congregazione di Carità sentitamente ringrazia il Comitato femminile del festino tenuto il 10 corrente per l'oblazione fatta di L. 36.45.

La benedizione di S. E. il Cardinale Arcivescovo di Napoli

« Benediciamo con tutta la effusione « del nostro pastorale affetto, la benemerita Opera Pia del Purgatorio ad « Arco e facciamo voti che la sua iniziativa di una Lotteria Nazionale « trovi larga e generosa adesione.

« Invocando su la benefica Istituzione e su quanti concorrono alla sua « prosperità le più larghe benedizioni « del Cielo, invitiamo Clero e Popolo « ad una santa gara per la buona riuscita della iniziativa ».

Così benevolmente si esprime S. E. il Cardinale Arcivescovo di Napoli; da parte nostra, raccomandiamo di seguire il sacro invito, sicuri di ricevere le più larghe benedizioni del Cielo.

L'estrazione di questa benedetta Lotteria Italiana con premi per L. 500,000 avrà luogo in Roma il giorno 22 Settembre 1927. I biglietti costano L. 2; quelli con 3 numeri L. 5 e con 10 numeri L. 15 — e sono in vendita in tutto il Regno dagli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Lotteria Italiana.

Da TRICESIMO

Lutti di Fascio e di popolo

(14). — Due gravi lutti hanno addolorati in questi giorni il popolo di Tricesimo: la morte di Arnaldo Ellero e quella di Giuseppe Steccati, entrambi conosciutissimi e sinceramente stimati.

L'Ellero, mancato dopo lunga penosissima malattia, a 40 anni continuava la tradizione famigliare del commercio della seta, nella quale anche il padre Vincenzo che fu a lungo Sindaco di Tricesimo, s'era fortemente affermato. Ferventissimo fascista della prima ora, nipote del poeta Giuseppe Ellero, intimamente buono e schietto, lascia la giovane sposa e tre bambini in tenerissima età.

Giuseppe Steccati, direttore dell'antica e stimata ditta edilizia Drì, con la quale si trovava da 38 anni, era conosciutissimo da ogni ceto di persone e godeva larghe simpatie anche in provincia per la grande bontà del carattere, per l'attività instancabile, per la onestà a tutta prova, per le amicizie fidamente conservate, e per il culto della famiglia, cui dedicò tutta la sua operosità. Nato a Ballerio nel 1872 e assolta la scuola agraria di Pozzuolo, s'era valentemente dato alla direzione d'opere edilizie, finchè si stabilì definitivamente a Tricesimo, dove coprì numerose cariche pubbliche, tra le quali quella di consigliere comunale e di membro del Direttorio del Fascio locale, cui sin dagli inizii fu ferventemente devoto.

Alla malattia, che, dopo crisi violente, lo trasse repentinamente alla tomba, egli oppose sempre come una gagliarda resistenza fisica così una stoica resistenza morale.

I funerali Ellero e Steccati che ebbero luogo a Tricesimo, lunedì e martedì, riuscirono imponenti, per concorso numeroso di popolo e di autorità con a capo il Podestà cav. V. Ellero, per lo intervento solenne del Fascio, per profusione di fiori e di corone, di amici e di Istituzioni, tra le quali particolarmente notiamo quelle del Fascio.

Sulla tomba dell' Ellero parlò affettuosamente il Segretario del Fascio dott. Di Gaspero Rizzi, e su quella dello Steccati il Segretario medesimo, il Podestà, e per la Società Operaia il cav. Giov. Sbuelz.

Vivissime condoglianze alle desolate famiglie.

Da GORIZIA

Riapertura delle Scuole comunali

(14). — Il Podestà, con apposita disposizione, avverte che l'anno scolastico 1927-1928, presso tutte le scuole elementari ed integrative di avviamento professionale comunali e quelle delle M. M. Orsoline e delle S. S. De Notre Dame, si inizierà venerdì 16 settembre c. a. alle ore 8. Le domande d'iscrizione, corredate da necessari documenti, vanno presentate alle seguenti sedi d'iscrizione:

a) per l'ammissione alle classi elementari prime, seconde, terza, quarte e quinte: per maschi: Scuola di via L. Leopardi, Scuola di via Cappella; per fanciulle: Scuole di via Mameli, Scuola di via Codelli, Scuola delle M. M. Orsoline, via Salcano, Scuola delle S. S. De Notre Dame, via S. Chiara;

b) per l'ammissione alle classi integrative d'avviamento professionale seste, settime e ottave, per maschi: Scuola di via Cappuccini; per fanciulle: Scuola di via Cappuccini, Scuola delle M. M. Orsoline, via Salcano, Scuola delle S. S. De Notre Dame, via S. Chiara.

La salma del col. Campini trasportata a Brusasco

Nel pomeriggio di ieri seguì la traslazione della salma del compianto ten. col. cav. Ezio Campini, perito tragicamente nel fatale scontro automobilistico avvenuto alcuni giorni or sono in Corso Verdi. La salma dell'eroico ufficiale fu trasportata a Brusasco, paese natio del cav Campini.

Il processo Ghinetti

Presso il locale Tribunale venerdì 16 corrente avrà inizio il processo contro il pseudo dott. Giulio Ghinetti, arrestato a Ferrara come sospetto autore di falso in bancanote e imputato altresì di numerose truffe fra cui ingente quella a carico del suo socio rag. Umberto Ribaldi che teneva a Gorizia un ufficio commerciale in Corso Verdi. Il dott. Ghinetti sarà difeso dagli avvocati Burroni e Ferrero.

Un furto a Chiappovano

Ignoti ladri, penetrando l'altra sera nel negozio di commestibili e rivendita di generi di monopolio, gestito da Emma Suligoi, di 31 anni, da Chiappovano, rubarono una grande quantità di tabacchi, sigari e sigarette, per un valore di 800 lire. Non paghi ancora del bottino fatto, s'introdussero nel negozio di commestibili che è separato dalla rivendita di generi di monopolio da una porta e vi rubarono cereali, commestibili, stoffe e scarpe per un valore di 3620 lire. Dei ladri nessuna traccia. Però si sa che il furto deve essere stato commesso tra l'una e le due di notte, perchè circa a quell'ora fu udito un carro fermarsi nei pressi del negozio. I carabinieri indagano.

UNA CADUTA GRAVE

La signora Giovanna Dobrilla, di anni 46, abitante in Corso Vittorio Emanuele 44, stamane mentre ritornava dal mercato, giunta nei pressi della cartoleria Wokulat, scivolò e cadde pesantemente a terra, riportando la frattura del radio destro. Fu premurosamente soccorsa dai passanti, poi trasportata all'Ospedale dei Misericorditi.

UN FIENILE IN FIAMME

Per cause ignote nel fienile del contadino Edmondo Marcusich, da S. Lorenzo di Mossa si sviluppava un pauroso incendio che in breve distrusse una rilevante quantità di foraggi.

Anche la stalla andò distrutta dal fuoco. Il danno patito dal Marcusich si aggira sulle 7 mila lire.

ARRESTO

I carabinieri di Canale trassero agli arresti tale Giuseppe Bait, da Gabrie, perchè autore del furto di vari generi alimentari in danno di Maria Volarc di 37 anni, da Tolmino.

« PAGANINI » AL VERDI

Grande è l'attesa in città per la prima della compagnia Mauro con « Paganini » operetta in tre atti di F. Lehar.

Per domani giovedì il Teatro Verdi è già esaurito.

Venerdì: « Contessa Maritza ».

:: CRONACA UDINESE ::

Il Genetliaco del Principe Ereditario

Ricorre oggi il ventesimoterzo genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Piemonte.

Al giovane Erede del trono su cui sedettero i massimi Fattori dell'indipendenza italiana, in questo giorno in cui splende nel suo volto la primavera della vita col sorriso materno e vibra la maschia figura dell'augusto Genitore, i friulani, che più volte ebbero l'onore di salutarlo plaudenti, rivolgono il deferente e augurale omaggio.

Riunione del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla

Martedì sera presso la sede di via Prefettura n. 16 si sono riuniti i membri del Comitato Provinciale per l'Opera Nazionale Balilla sotto la presidenza del signor co. Raimondo de Puppi. Erano presenti i signori geom. Bodini Franco vice presidente; i consiglieri Someda ing. Fabio, Tomassini Gioacchino, co. Giacomo di Prampero. Era assente giustificato il rag. Bruni Ettore.

Il Presidente ha proposto la nomina di vari Presidenti dei Comitati Comunali, come da elenco sotto segnato, riservandosi di designare gli altri al più presto possibile, onde dar sollecito corso alla vasta e delicatissima organizzazione in Provincia dell'O. N. B.

Il vice presidente geom. Franco Bodini ha illustrato al Comitato l'inquadramento militare proponendo le nomine dei signori ing. prof. Carli Giovanni, Console della 303.a Legione Friulana Balilla; Semintendi Achille, ispettore della predetta Legione; Pezzali Arturo, fiduciario di Udine dell'O. N. B.; ha fatto poi presente lo scioglimento delle Sezioni di Udine e di Cividale del Corpo Nazionale Giovani Esploratori Italiani, le cui bandiere verranno conservate nella sede provinciale e la formazione in corso della fanfara per le 302.a e 303.a Legioni Friulane Avanguardia Balilla.

I presenti hanno preso atto delle pratiche in corso per lo scioglimento o l'affiancamento delle istituzioni dirette alla assistenza della gioventù e della situazione finanziaria dell'ente.

Elenco dei Presidenti dei Comitati comunali dell'Opera Nazionale Balilla, Nominati il 13 settembre 1927.

Mandamento di Gemona: Artegna, insegnante Musameci Mariano — Bordano, Picco Mattia fu Leonardo — Buia, Venchiarutti Vittorio — Gemona, Pittini Domenico — Osoppo: Rossi Silvio — Trasaghis: Del Colle Agostino fu Francesco — Venzone: Tomat Pietro.

Mandamento di Codroipo: Bertiolo: Giani Silvio — Camino di Codroipo: Biasotti Tullio (Segretario comunale) — Codroipo: dott. Ballico Vincenzo — Rivolto: co. Manin Carlo — Varmo: Rovero Luigi.

Mandamento di S. Vito al Tagliamento: Casarsa: dott. Antonio Zotti — Cordovado: dott. Giuseppe Ubaldo Costa — Chions: co. Sbroiavacca Giacomo, Podestà — Morsano: dott. Termini G. B. — Pravisdomini: Pellegrini Giacobbe — S. Martino: De Cecco Antonio direttore didattico — S. Vito al Tagliamento: Marinelli Lino — Sesto al Reghena: Toniutti Pietro di Luigi — Valvasone: dott. Clerici Girolamo.

Mandamento di Aviano: Montereale Cellina: Cecco Antonio, dirett. didattico.

Mandamento di Pontebba: Chiusaforte: cav. Martina Valentino — Dogna: don Patrizio Contin — Malborghetto: rag. Linussio Luciano — Tarvisio: prof. cav Lorenzoni Giovanni — Pontebba: Franco Gaetano — Resia: Fiorillo Bruno — Ugovizza Valbruna: ing. Kerstein Giuseppe.

Mandamento di Tolmezzo: Amaro: cav. Tamburlini Andrea — Arta e Zuglio: Donzelli Giuseppe insegnante — Cavazzo Carnico: insegnante Brunetti Olinto — Cercivento: insegnante Morassi Agostino — Comeglians: Spangaro don Giovanni — Forni Avoltri: geom. Romanin Riccardo — Ovaro: Colman Giovanni — Paluzza: Di Centa A. — Prato Carnico: insegnante Bua Giuseppe — Rigolato: Gussetti Guido di Eugenio — Sutrio: Schiava Luigi, Podestà — Tolmezzo: De Marchi Lino, Podestà — Treppo Carnico: geom. Candido Antonio — Verzegnis: Cella Cesare — Villa Santina: Scrocco Antonio — Lauco: Damiani Luigi insegnante.

Mandamento di Palmanova: Palmanova: ing. Carli prof. Giovanni.

Mandamento di Cividale: Attimis: Del Negro Gino — Buttrio: Danielis Pietro fu Giuseppe — Cividale: dott. Mulloni Giuseppe — Faedis: Zucchi Domenico di Luigi — Manzano: Costantini Antonio — Moimacco: Serafini Pietro di Pietro — Povoletto: cav. Degano Ugo — Premariacco: Cavallina Egisto di Giuseppe — Prepotto: Dal Negro dott. Giuseppe — Remanzacco: Bordini — Pulfero: Domenico Pasqualis — S. Giovanni di Manzano: Braida Francesco.

Mandamento di Spilimbergo: Castelnuovo del Friuli: Del Frari Agostino — Clauzetto: Zanier Silvio fu Pietro — Forgaria: cav. rag. Iem Paolino — Meduno: Scarton Raffaele — Pinzano al Tagliamento: Petri Mario — Sequals: Zanier Giovanni — Spilimbergo: rag. Tamai Giuseppe — Tramonti di Sopra: Marmai G. B. — Tramonti di Sotto: Durat Vittorio — Travesio: Martorelli geom. Giovanni — Vito d'Asio: Bellini Pietro fu G. B.

Mandamento di Tarcento: Cassacco: Mattioni Pietro — Lusevera: Bulfetto Enrico fu Giovanni — Platischis: insegnante Noacco Costantino — Tricesimo: Sbuelz Giovanni.

Mandamento di Ampezzo: Ampezzo: insegnante Candotti Fausto — Forni di Sopra: insegnante Perissutti Anselmo — Forni di Sotto: Garlatti Alessandro — Sauris: Schneider Mario.

Mandamento di S. Daniele del Friuli: Colloredo di Montalbano: cav. Daniele Faleschini — Coseano: Facini Bernardino — Dignano: Travani Dante — Fagagna: D'Orlando cav. Luigi — Majano: Morsanute cav. Mario — Moruzzo: Colonnello Orzio Biroli Giuseppe — Ragogna: De Monte Gregorio — Rive d'Arcano: Pozzi dott. Riccardo — S. Odorico Flaibano: Marangoni Masolini Francesco — S. Vito di Fagagna: Longo Eugenio segretario comunale — S. Daniele del Friuli: De Cecco Tommaso, vice podestà.

Mandamento di Udine II°: Campoformido: insegnante Zuliani Fiore — Martignacco: Totis cav. Enea — Meretto di Tomba dott. Pietro Someda De Marco — Mortegliano co.: di Varmo Giulio — Pagnacco: Eugenio Perissini — Pasian di Prato: Cuttini Luigi fu Angelo — Pozzuolo del Friuli: Rosso Giorgio direttore didattico — Pradamano, dott. Guido Giacomelli, Podestà.

Dopolavoro Sportivo

Corse di propaganda ciclistica a Grions

Come annunciato, domenica 25 corrente, indetta dall'Audace Club di Grions, col patrocinio del Dopolavoro Sportivo Udinese avrà luogo in quel paese una corsa ciclistica per dilettanti di V categoria sul percorso: Grions, Povoletto, Salt, Grions, da ripetersi 5 volte (Km. 35).

La partenza verrà effettuata alle ore 15.30. Ricchi premi saranno posti in palio.

Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese e presso lo Audace Club in Grions, accompagnate dalla quota di L. 2.

Pozzo di Codroipo

Pure in Pozzo di Codroipo il 2 ottobre p. v. verrà effettuata una corsa ciclistica per tesserati di V Categoria organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese, sul seguente percorso: Pozzo, Codroipo, Dignano, S. Daniele, Cisterna, Pozzo (Km. 45 circa).

La partenza sarà data alle 15.30.

Ricchi premi saranno posti in palio. Le iscrizioni, accompagnate dalle quote di L. 2, si ricevono presso il Dopolavoro Sportivo Udinese e presso quel Comitato in Pozzo di Codroipo.

Un saggio alla Colonia elioterapica

La « Colonia Elioterapica » e l' « Educatorio Scuola e Famiglia » daranno stamane alle ore 10.30 un saggio della loro attività, consistente in esercitazioni ginnastiche e canti corali, nel parco dell'ex Collegio « Gabelli », fuori porta Grazzano.

Presenzieranno al saggio, oltre alla Presidenza delle benemerite istituzioni, anche molte personalità invitate.

Sarà eseguito per la prima volta l' « Inno della Colonia », composto dalla signorina Anna Bertoli e musicato da Luigi Garzoni.

Società Alpina Friulana

Salita al Monte Sernio (m. 2190) per domenica 18 corrente:

Sabato 17 — Ore 18 — Partenza da Udine.

Ore 19.20 — Arrivo a Moggio; cena e pernottamento.

Domenica 18 — Ore 4.30 — Partenza da Moggio in autocorriera per Bevorchians (m. 624).

Ore 5.30 — Partenza a piedi.

Ore 10.30 — Arrivo in vetta (metri 2190); colazione al sacco.

Ore 12 — Discesa.

Ore 16 — Partenza in autocorriera da Bevorchians.

Ore 18 — Partenza da Moggio in ferrovia.

Ore 19.25 — Arrivo a Udine.

Le iscrizioni si ricevono alla sede sociale sino a mezzodì di sabato 17 corrente.

Occorrono scarpe chiodate e provviste per colazione in vetta.

Una grazia della Commissaria Uccellis

E' aperto un concorso a una grazia della Opera Pia Commissaria « Uccellis ». Le domande e i documenti esenti da bollo, per l'ammissione devono presentarsi entro le ore 16 del 15 ottobre 1924. La preferenza è data alle orfane di guerra.

Riduzione ferroviaria per il 3.o Congresso dell'Unione Ciechi

La Presidenza della Unione Italiana Ciechi — Sezione della Venezia Giulia (via Bartolini, 1 - Biblioteca Comunale) — comunica:

I soci contribuenti e perpetui (vedenti) che vogliono fruire della riduzione del 70 per 100 concessa, in occasione del terzo Congresso sociale che avrà luogo in Roma nei giorni 9, 10 e 11 del prossimo ottobre, dovranno inviare la propria adesione, indicando nome cognome e indirizzo, non oltre il 18 corrente mese alla sede della Sezione (Venezia Giulia).

I biglietti ferroviari saranno validi dal primo al dodici ottobre per l'andata e dal nove al venti dello stesso mese per il ritorno.

Fra gli scaricatori fascisti

Domenica prossima i componenti il Sindacato Fascista Scaricatori Ferrovieri, che tante benemerenze si sono acquistate con la loro organizzazione presso il locale Scalo merci ferroviario, si recheranno a godere una bella e gioiosa giornata svolgendo l'annuale gita sociale. Si recheranno a Tarcento e Vedronza e sosterranno a Torlano a godere il bellissimo e vasto panorama e l'ottimo Ramandolo.

La grave caduta di un bambino

Verso le ore 14 di ieri è stato medicato all'Ospedale civile dal medico di guardia dott. Tomadoni, il bimbo Alfonso Langelotti, di anni 5, di Catello, abitante in via di Mezzo, 30.

Al povero piccino è stata riscontrata la frattura completa sottoperiostea dell'avambraccio destro, riportata cadendo in casa. Guarirà in un mese.

Beneficenza

Al Rifugio Bambino Gesù il co. Enrico ed Antonietta de Brandis offrono L. 50 in morte del co. Vittorio Del Mestri.

Il mezzo secolo di Genio Pignat

Ieri, l'egregio concittadino Eugenio Pignat, che rappresenta, non in senso volgare, ma in tutta la genialità caratteristica locale, la macchietta friulana, ha celebrato il suo mezzo secolo di vita. Figurarsi che festa tra lui e i suoi numerosi amici! Telegrammi, fiori a profusione e frutta e ortaggi di ogni sorta e di ogni colore.

Il « clou » della celebrazione si è svolto nella non meno caratteristica trattoria di « Pieri Culumie » e malgrado ciò non può dirsi certamente che si sia fatta « culumie » di saporite vivande e di vini squisiti.

All'ottimo « Genio », che così larghe e meritate simpatie gode in città non solo per il suo buon umore, ma anche perchè è uno dei migliori cultori dell'arte fotografica, auguriamo di celebrare (insieme) il centenario.

Fra moglie e marito

Non sempre la famiglia è quel paradiso che di solito si augura agli sposi. Eccone un esempio: tra la signora Antonietta Faraboni, di anni 32, fu Giovanni, maritata con Sisto Buiatti, abitante in via Ciro di Pers, 2, e il suo consorte, non c'è troppa armonia. Infatti ieri sera la moglie, durante un vivace diverbio col marito, fu da questi percossa in modo da riportare escoriazioni e contusioni multiple.

Dopo la scenata, avvenuta in casa, l'Antonietta dovette, verso le 20.30, recarsi all'Ospedale ove il dott. Tomadoni le prodigò le necessarie medicazioni dichiarandola guaribile in sei giorni.

***

Decisamente la giornata di ieri deve essere stata poco propizia per le mogli perchè poco prima, e cioè alle 18.30, si recava all'Ospedale anche tale Maria Pittino, di anni 35, fu Gio. Batta, maritata Zanellato, abitante in via Pozzuolo, per farsi medicare escoriazioni multiple al corpo. Al sanitario di guardia la signora Zanellato riferì di essere stata malmenata dal marito e dalla figliastra, in casa. Anche questa disgraziata moglie è stata dichiarata guaribile in sei giorni.

Grande serata di gala al Cinema Concerto Eden

Oggi giovedì 15 settembre ricorrendo il genetliaco di S. A. R. il Principe Ereditario, e come di consuetudine in tale data la riapertura della grande stagione cinematografica 1927-1928, l'elegante e distinto ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele riprende la sua importante attività, offrendo al pubblico i migliori spettacoli nazionali, europei e d'oltre Oceano, che con competenza rara la direzione ha potuto fissare, e che presenterà nel volgere dell'importante stagione.

Ammirato per grandiosità di produzione il cartellone affisso nelle vie cittadine, e comprende solo in parte limitata il numero dei colossi che verranno proiettati, mentre è accertata la visione di « La grande parata »; la produzione Metro Goldwing, Paramount, artisti associati, Fox, U. F. A., artisti italiani riuniti ed altre case di primaria importanza.

Oggi dalle ore 17 quale spettacolo inaugurale della stagione è stato fissato un grandioso film italiano del più geniale degli scrittori italiani Luigi Pirandello, che personalmente ha curato l'esecuzione del suo poderoso dramma « Enrico IV », capolavoro letterario, che in romanzo come in prosa, sia in lirica come in cinematografia ha ottenuto nei maggiori centri del mondo il più grande e indiscusso successo.

Il film girato sotto la direzione artistica del geniale Amleto Palermi, curata dallo stesso Pirandello, gl'interpreti Conrad Veidt, Angelo Ferrari, Oreste Bilancia ed altri di gran nome, non potevano dare migliore vita alla tragedia storica, moderna, che è riuscito uno dei lavori più pregevoli della moderna cinematografia, per il lusso della messa in scena, la fedeltà storica, la bellezza d'oggi, la tecnica e la nitidezza della fotografia.

Lo spettacolo eccezionale sarà accompagnato al sincronismo con speciale esecuzione musicale a grande orchestra sotto la bacchetta del ben noto maestro e compositore prof. cav. Virgilio Aru.

L'importanza dello spettacolo, la serata eccezionale l'attesa che da tempo la cittadinanza aspetta questo avvenimento è facile prevedere oggi all'Eden un pubblico numeroso ed eletto, quello delle grandi occasioni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o fegato - Contorno.

Sera: Riso al pomodoro - Arrosto di vitello - Contorno.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Sacile, Tolmezzo

Patrimonio L. 12.330.606 20 - Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1926 L. 6.046.956.97

Situazione al 31 Agosto 1927 (Anno V - E. F.) (Esercizio 52)

ATTIVO

Voce			Importo
Cassa contanti		L.	1,605,782.98
Mutui e prestiti ipotecari		„	14,148,939.58
Mutui, prestiti e conti correnti chirografari		„	15,584,335.29
Prestiti al Monte Pietà Udine		„	1,286,479.45
Conti correnti garantiti		„	4,265,264.57
Anticipazioni su titoli		„	3,132,0[illegible]5.08
Valori pubblici e Buoni del Tesoro		„	45,552,614.37
Partecipazioni		„	8,590,[illegible]
Cambiali in portafoglio (ordinarie		„	14,852,509.24
Cambiali in portafoglio (agrarie		„	7,172,942.50
Conto corrispondenti		„	11,985,850.65
Residui rendite scadute e dietim interessi		„	1,625,582.77
Mobilio - Casseforti - Adattamento locali		„	956,010.40
Beni immobili		„	2,376,153.89
Crediti diversi		„	1,905,701.79
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„	7,473,155.78
	Totale Attivo	L.	142,515,328.34
Depositi a cauzione		„	17,558,264.91
Depositi a custodia		„	32,736,612.41
Spese dell'Esercizio in corso		„	4,413,781.78
		L.	197,223,987.44

PASSIVO

Voce	Parziale		Importo
Depositi al portatore	L. 65,793,296.43		
„ nominativi	„ 21,99[illegible],744.20		
„ a piccolo risparmio	„ 3,[illegible]2,279.48		
„ in conto corrente	„ 7,403,798.58		
Buoni fruttiferi	„ 481,512.50		
	Totale depositi		99,120,621.19
Anticipazioni del Tesoro per il Credito Agrario		„	1,847,[illegible]
Conto corrispondenti		„	11,622,292.77
Cambiali riscontate		„	4,878,814.50
Risconto valori e portafoglio		„	249,300.40
Debiti diversi, rendite riscosse in anticipazione		„	4,098,521.63
Esattoria e Ricevitoria Provinciale		„	7,522,677.07
	Totale Passivo	L.	129,339,912.56
Depositanti per depositi a cauzione		„	17,558,264.91
Depositanti per depositi a custodia		„	32,736,612.41
Fondo di riserva	L. 9,247,083.24		
„ oscillazioni valori	„ 3,083,522.96		
PATRIMONIO dell'Istituto al 31 Dicembre 1926		L.	12,330,606.20
Rendite dell'Esercizio in corso		„	5,258,5[illegible]1.36
		L.	197,223,[illegible]87.44

IL DIRETTORE	IL PRESIDENTE	IL CONSIGLIERE DI TURNO	L'ISPETTORE
rag. L. Ferrini	Avv. M. Bertacioli	agr. A. Villoresi	rag. F. Piva

PARTITO NAZIONALE FASCISTA
Federazione Provinciale Friulana

Per l'offerta dell'aeroplano 'Friuli'

L' Ufficio Stampa della Federazione comunica le seguenti sottoscrizioni pervenute al Comitato organizzatore:

Raccolte dal signor Zuliani Ermacora (Segretario politico del Fascio di Magnano in Riviera): Gobbo rag. Italia L. 5 — Zuliani Ermacora, 5 — Merluzzi Lino, 5 — Ceschia Valentino, 2 Tomat G. B., 3 — Merluzzi Giuseppe, 3 — Zani Napoleone Marcello, 5 — Emacora Ugo, 1 — Morelli Francesco — Valentin Tomat Marin, 2 — Patrino ca Santo, 5 — Merluzzi Ottavio, 5 — Franceschinis Giovanni, 2 — Merluzzi Marino, 1 — Romanini Giovanni, 3 — Venturini Gio. Batta, 2 — Fasiolo Giuseppe, 1.10 — Mattiussi Pilade, 5 — Mattiussi Gioconda, 3 — Mattiussi Agata, 1 — Boschetti Giacomo, 5 — Mattiussi Nicola, 2 — Toniutti Elvira, 2 — Molaro Don Lino, 10 — Rainis Domenico, 1 — Rizzotti Giuseppe, 1 — Mattiussi Lucia, 3 — Canci Onorio, 1 — Aita Mattia, 2 — Canci Giacinto, 1 — Patriarca Pietro, 1 — Revelant Giuseppe di Evaristo, 2 — Muzzolini Beniamino, 2 — Revelant Evaristo, 5 — Muzzi Olimpia, 1 — Fabbro Raffaele, 5 — Scagnetti Santo, 5 — Scagnetti Santa, 0.40 — Revelant Giuseppe, 1 — Ravelli Famiglia, 5 — Venturini Dorotea, 0.90 — Fasiolo Lucia, 0.20 — Muzzolini Maddalena, 0.20 — Revelant Agata 0.20 — Revelant Emma, 0.20 — Revelant Genoveffa, 0.50 — Revelant Virginia, 0.50 — Revelant Santina, 1 — Revelant Iginio, 1 — Armanno Famiglia, 2 — Revelant Augusto, 2 — Revelant Dusolina, 1 — Fabrizio Giuseppe, 0.50 — Fabrizio Domenica, 0.50 — Muzzi Lucia, 1 — Muzzi Caterina, 0.50 — Revelant Luigi, 1 — Mazzolini Giacomo, 1 — Mazzolini Vittorio, 1 — Revelant Paolo, 1 — Revelant Giacomo, 1 — Muzzolini Pietro, 0.50 — Revelant Isabella, 0.50 — Comini Valentino, 0.50 — Comini Pietro, 0.50 — Molini Pietro, 0.50 — Muzzolini Vitalia, 1 — Muzzolini Giovanni, 0.30 — Muzzolini Giuseppe, 1 — Muzzolini Laura, 0.50 — Muzzolini Guglielmo, 2 — Muzzolini Cesare, 1 — Muzzolini Marcellino, 0.50 — Urli Giuseppe, 0.50 — Rizzi Giovanni, 0.50 — Revelant Elena, 1 — Muzzolini Domenico, 0.50 — Steccati Adele, 1 — Urli Natale, 1.50.

Raccolte dal Fascio di Sacile: Della Libera Andrea, 1 — Ivan Angelo, 50 — Francescati Giovanni, 5 — Banca Sacilese, 10 — Tallon ing. Leandro, 10 — dott. Ciro Liberali, 10 — Pia Antonio fu Giovanni, 2 — Viotto Antonio, 50 — Cescutti Bice, 2 — De Nicolò Dirce, 2 — Divora Angelo, 2 — Basso Giovanni, 2 — Santin G. B., 2 — Turonzi Vittorio, 2 — Gandin Antonio, 1 — Silot Virginio 1 — Giust Angelo, 1 — Fadelli Luigi, 1 — Celamberot Cesare, 1 — Pignatel Pietro, 1 — Giacchini Antonio, 1 — Fedele Elio, 1 — Miotti Virginio 1 — Moras Carlo 1 — Stacco Eugenio, 1 — Covre Pietro, 1 — Davia Abramo, 1 — Pasqual Giuseppe, 1 — Tomasella Olivo, 1 — Mattiz Antonio, 1 — Mazzomi Clemente, 1 — Maniscalco Giovanni, 1 — Toé Isidoro, 1 — Casagrande Massimo, 1 — Casagrande Giuseppe, 1 — Casagrande Luigi, 1 — Santin Luigi, 1 — Camol, 1 — Cao Giuseppe, 1 — Steffanin Giovanni, 1 — Nadin Giovanni, 1 — Santin Antonio, 1 — Della Libera Giuseppe, 1 — Bottecchia Celeste, 1 — Bianchin Antonio, 1 — Casagrande Ottavio, 1 — Battistel Antonio, 1 — Gava Giovanni, 1 — Spagnol Antonio, 1 — Biscaro Ernesto, 1 — Covre Giovanni, 1 — Sabino Lorenzo, 1 — Fuziani Luigi 1 — Santin Angelo 1 — Pallu Bortolo, 1 — Galet Sante, 1 — Bottecchia Silvio, 1 — Meneghini Argeo, 1 — Gaiotti Vincenzo, 1.

ULTIMISSIME DI CRONACA

L'An. PITTALUGA ha inviato al Direttore del Cinema "CECCHINI" il seguente

Telegramma

Annunciato al pubblico: **SABATO 17** Settembre riapertura **CECCHINI** con programmi eccezionalissimi editati Artisti Associati — Paramount — Metro Goldwin — Universal — First National — et TUTTA produzione italiana ultimamente editata et in corso Fabbricazione. — Stop.

An.a PITTALUGA - TORINO

Amicale saluto al Maestro Mascagni

Ieri sera un gruppo di amici, che per quanto fossero gli intimi erano assai numerosi, vollero porgere un amichevole saluto di commiato al cav. Mascagni che lascia la nostra città, e con la competenza e con la passione a tutti nota, dirigeva il Liceo Musicale e la Banda Cittadina, per andare a dirigere il Liceo Musicale di Bologna.

L'ora tarda non ci consente di dare un ampio resoconto della serata, che si svolse nella gran sala dell'Albergo Ristorante «Europa». Oltre cinquanta gli intervenuti al banchetto, veramente ottimo, così per le squisite portate come per il servizio. Basti dire che vi presiedeva il signor Pietro Rizzi.

Branzini che parevano balene e lepri in salmy furono i piatti forti contornati dai più saporosi ammennicoli.

Tra gli intervenuti abbiamo notato, oltre il festeggiato, il comm. Ugo Zilli, il cav. uff. Giovanni Bissattini, il centurione della Milizia signor Vannata, il capomanipolo signor De Luca, il dottor Roiatti, il cav. uff. rag. Giovanni Ragazzoni, il segretario della Banda cittadina signor Alessandro Percoto, il dott. Pozzo, il dott. Gentilli, il signor Iginio Artico «per volontà di popolo principe di Maron», il sig. Francesco Cotteri, il signor Vittorio Bergagna, il signor Carlo Mattiussi ed altri moltissimi amici.

Alla fine del banchetto il dott. Gino Roiatti, con un vibrante discorso, consegnò al maestro Mascagni, a nome degli amici, una grande ed artistica medaglia d'oro, recante da un verso lo stemma di Udine e dall'altro la dedica: «A Mario Mascagni — Gli Amici di Udine — 12 aprile 1910 - 14 settembre 1927».

La medaglia è un capolavoro del maestro orafo-incisore concittadino Pio Gallussi, col quale tutti si congratularono per la sua pregevole opera d'arte che non è la prima, perchè tutti ricordano il magnifico anello pastorale da lui lavorato per Monsignor Celso Costantini.

Rispose ringraziando, con commosse parole, il festeggiato e quindi seguirono altri brindisi e discorsi. Notiamo una poesia dell'ex bersagliere Umberto Della Savia, del signor Carlo Mattiussi e di altri. Indovinatissimo il sonetto in friulano del cav. Domenico Del Bianco intonato al significato della festa e ad affettuosi sensi per il mº Mascagni.

Non occorre dire che tutti i brindisi furono calorosamente applauditi e che la lieta riunione attorno al partente si protrasse a lungo nella più fraterna intimità.

Sotto i cipressi

La Parca inesorabile ha troncato un'altra giovane esistenza. L'altra mattina si spegneva nel nostro Ospedale Civile a soli 22 anni e dopo lunghe sofferenze Valentino Francescato figlio del noto «Rico», l'ex proprietario di quel caratteristico mulino che sino a poco fa metteva una nota pittoresca nella vecchia via del Sale.

Ieri nel pomeriggio, muovendo dalla capella mortuaria dell'Ospedale, con largo concorso di parenti, di amici e di conoscenti si celebrarono le onoranze funebri del povero giovane, che riuscirono veramente commoventi.

Apriva il corteo una lunga teoria di corone e mazzi di fiori di cui notiamo quelli splendidissimi della famiglia Abramo, del Santolo Abramo Angelo, del fratello, di Italia ed Emma e degli amici.

Seguivano il clero ed il feretro bianco su cui posavano le corone dei cugini Francescato, dello Zio e Cugini Cantoni e dei Genitori.

Venivano poi, addolorati, il padre, il fratello, i cugini ed una folla di amici e conoscenti.

Dopo l'assoluzione della Salma nella chiesa dell'Ospedale, ove le funzioni furono accompagnate all'organo da scelta musica, il mesto corteo, ricompostosi, si avviò verso il nostro Cimitero di San Vito.

A porta Villalta il signor Eugenio Bigotti, amico dell' Estinto, porse, con commosse parole, l'estremo saluto alla salma.

All'addolorato padre ed ai famigliari tutti le nostre più vive e sentite condoglianze.

***

Ieri ebbero luogo i funerali del piccolo Mario Tuzzi, figlio del signor Fabio e della maestra Veronica Bianchi, insegnante a Campoformido.

L'intervento degli amici e colleghi del padre fu assai numeroso.

Notammo le seguenti corone: Papà e Mamma all'adorato Mario — La Nonna — Zii e parenti — Postelegrafici fascisti udinesi — Postelegrafici udinesi — Enrica e Mino Rizzi — Maria e Giulio al caro nipotino — Gli amici del padre Gallina e Rossi — Nicodemo e Attilio al caro Mario.

Dopo le esequie nella parrocchiale di S. Giorgio il corteo proseguì per il cimitero di San Vito.

All'amico Tuzzi le nostre vivissime condoglianze.

All' Ospedale

Alle 16.30 di ieri è stato medicato all' Ospedale Civile il manovale Valerio Cigolotti di anni 21, di Antonio, di Laipacco, il quale presentava una ferita lacero contusa alla regione frontale cagionata accidentalmente dalla caduta di una tegola. Guarirà in 10 giorni.

Lavorando a Nimis, il contadino Giuseppe Giusto, di anni 68, si lussò la spalla sinistra. Egli fu accompagnato all'Ospedale Civile e quivi accolto e dichiarato guaribile in 20 giorni.

Il dott. Accordini ha medicato ieri, poco prima di mezzodì, all'Ospedale Civile, il bandaio Angelo Bulfone, di anni 19, di Pietro, abitante in via Saluzzo, il quale presentava una ferita infetta al dorso del piede sinistro verificatasi lavorando presso una ditta in via Poscolle.

Per una lieve ferita al piede sinistro ricorse alle cure del medico di guardia all'Ospedale anche il bambino Dante Fantini di Eugenio, abitante in via Siracusa.

ARTE E TEATRI

Compagnia Bagni-Ricci

Questa sera finalmente avremo al nostro Teatro il debutto della compagnia Bagni-Ricci di cui tanto viva è l'attesa e di cui ancora ci siamo occupati per rilevare il magnifico repertorio e la bella fama che si è acquistata attraverso le tournées svolte felicemente nelle principali città d' Italia.

Il debutto avverrà con una novità di grande cartello. Basterà dire che si tratta di un recente lavoro del grande italiano Luigi Pirandello il nome e le cui opere corrono attraverso tutto il mondo: «L'amica delle mogli».

L' interesse che susciterà la presentazione dell'opera cui accenniamo qui sopra sarà certamente grande e questa sera un grande e scelto pubblico sarà presente nella sala, alla quale durante i mesi di riposo sono stati fatti opportuni ritocchi.

Con la rappresentazione di questa sera si inizia il corso di recite durante il quale saranno presentati numerosi interessantissimi lavori Fra quelli notiamo: «Un vero Uomo», novella paradossale di M. de Unamuno — «La Regina Ginevra», tragedia di Tumiati — «La Madonna» di Niccodemi — «Lorenzaccio» di Forzano — «L'asino di Buridano» — «La Figlia di Jorio» — «L'Aigrette» — «I due sergenti».

Le rappresentazioni avranno luogo nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21. Domenica 18, unica mattinata famigliare.

Al Direttore del Teatro signor Italo Baratta che riapre il suo locale con una interessante serie di recite e ci promette un programma quanto mai variato per l'avvenire pur avendo proceduto ad un notevole ribasso sui prezzi, mettendo così in grado i cittadini delle classi più umili di poter assistere agli spettacoli, l'augurio nostro per un felice esito della stagione ed una viva lode

CRONACA SPORTIVA

Torneo Coppa Luigi Moretti

Col patrocinio del Comitato «Ulic» viene indetto ed organizzato, da uno speciale Comitato all' uopo costituitosi, un torneo per squadre libere per il possesso della ricca Coppa che porta il nome di Luigi Moretti. Il valore intrinseco non indifferente del trofeo che si trova depositato presso il Comitato «Ulic» ed il desiderio di fare del foot-ball che unisce l' utile al dilettevole, indurranno le nostre belle squadrette libere a scendere ancora in lizza per l'ambita conquista. Giovedì sera alle ore 21 precise sarà tenuta una riunione nei locali del Caffè Nuovo Commercio in via Mercatovecchio, presenti il Comitato organizzatore ed i rappresentanti delle Società che intendono partecipare al Torneo, per fissare i capisaldi del Regolamento speciale che disciplinerà la disputa della Coppa.

Dopo questa riunione essenziale sarà entro il più breve termine possibile dato inizio al Torneo per il quale saranno anche in palio 11 medaglie d'argento, 11 di bronzo ed una grande medaglia vermeille.

Stato Civile

dall' 11 al 14 settembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Deanna Cesare commerciante con Tosi Elodia insegnante — Serafini Bruno meccanico con Narduzzi Rachele casalinga.

Matrimoni

Cautero Ermenegildo impiegato con Zilotti Ida civile — Gorini Arturo impiegato con Lardini Irene commessa — Zamparutti Bruno pittore con Del Gobbo Agnese sarta.

Morti

Chiarandini Di Biagio Elena fu Giuseppe di anni 74 contadina — Buliani Vittorio di Gio. Batta di anni 35 — Peressutti Zilli Maddalena fu Antonio di anni 54 contadina — Tuzzi Maria di Fabio di anni 2 — Mauro Nelvio di Vittorio di mesi 11 — Calingi Maria di mesi 6 — Chiñesi Virginio Francescato Valentino di Giovanni di anni 21 fabbro — Chiarandini Luigi fu Giovanni d'anni 71 agricoltore.

Ottime previsioni sui raccolti granari nel Canadà e negli Stati Uniti

ROMA, 14.

Un telegramma pervenuto all' Istituto Internazionale di Agricoltura dal Governo del Canadà, informa che in seguito al decorso favorevole della stagione nel di agosto, le previsioni dei raccolti dei cereali sono sensibilmente migliorate. La stima della produzione del frumento è salita a 125 milioni di quintali, avvicinandosi al massimo che fu raggiunto nel 1923, 129 milioni di quintali.

Anche il Governo degli Stati Uniti ha aumentato la sua stima nella produzione del frumento di primavera, cosicchè il raccolto complessivo di frumento dei due grandi Stati produttori dell'America del Nord è ora valutata a 359 milioni di quintali, contro 338 l'anno scorso e 311 in media nel precedente quinquennio.

Fra Libri e Riviste

X. Y.: «L'espiazione Massonica» — Casa Editrice «Alpes» — Milano.

Di questo libro il Direttore del «Tevere» fece una vivace e definitiva stroncatura in un articolo di prima pagina del battagliero quotidiano romano. E pure attraverso la eccessività di alcune frasi riteniamo che l' Interlandi nel suo vigoroso attacco abbia colpito giusto. E in linea di massima siamo completamente solidali con i suoi apprezzamenti. Effettivamente questo libro, che abbiamo letto con — e perchè no? — vivissimo interesse e, per dirla con le parole stesse dell'articolo in parola, un libro pericoloso, «perchè vi si ripropone una solidarietà, data come ineluttabile, tra Fascismo e Massoneria. Di più: vi si afferma che, insomma il Fascismo passa e la massoneria resta. «L'espiazione massonica» è un libro che offende la coscienza religiosa degli italiani perchè vi si pongono su uno stesso piano polemico e la Chiesa Cattolica e il Tempio dei Liberi muratori; con evidente vantaggio per quest'ultimo. «L'espiazione massonica» è il libro della rinascita massonica basata su un ipocrito riconoscimento degli errori dei massoni e sulla esaltazione della idea massonica immortale».

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 14 settembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.95	753.28	753.02
Pressione al mare	765.39	764 57	763 63
Temperatura	14·7	21·7	16·8
Umidità (0-100)	76	44	88
Vento Direzione	NE	SW	
Vento Forza	deb.	deb.	calma
Nebulosità (0-10)	0	7	3
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 22,0
Temperatura minima: 11,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo coperto; qualche pioggia; temperatura sotto la normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14 — Situazione barica: L'anticiclone occidentale si è esteso sull' Europa meridionale con area di massima 768 sulla penisola balcanica. Un rapido abbassamento di pressione si è determinato sull' Europa occidentale proveniente dall'Atlantico e tende ad accentuarsi sul Mare del Nord.

Probabilità: Venti moderati intorno greco sull'alta Italia, sulle coste liguri e sul Versante Jonico intorno maestro sul versante Adriatico e sulle isole; scirocco sull'alto e medio versante tirrenico. Cielo nuvoloso sul Piemonte, sulla Lombardia e sul versante tirrenico con qualche precipitazione sull'alto e medio Appennino; vario con annuvolamenti altrove.

Temperatura stazionaria con tendenza ad elevarsi. Mare alquanto agitato sul medio Tirreno. mosso altrove.

Coste libiche: Venti moderati settentrionali, cielo alquanto nuvoloso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 13	MILANO 14	TRIESTE 13	TRIESTE 14
Rend. 3.50 %	69.80	70.15	70.—	69.55
Consol. 5 %	81.50	81.65	81.80	81.85
Obbl. Venezie	—.—	—.—	68.75	69.—
Francia	72.02	72.10	72.10	72.—
Svizzera	354.25	354.65	354.75	354.—
Londra	89.36	89.45	89.37	89.30
New York	18.37	18.39	18.36	18.35
Berlino	436.75	437.—	437.50	437.—
Vienna	259.—	259.—	259.—	259.
Romania	11.35	11.35	11.35	11.35
Belgio	256.—	257.50	256.—	255.—
Spagna	310.—	309.—	310.—	309.50
Praga	54.57	54.60	54.50	54.50
Ungheria	320.—	321.—	320.—	321.—
Albania	355.—	354.—	355.—	354.—
Jugoslavia	32.—	32.40	32.47	32.35
Grecia	—.—	—.—	24.40	24.50

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (DaGorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.58 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.10 (A) — 20.30 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.11 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14 41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20 38
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21 15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.34 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 13.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.45 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins Bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.

Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.
Partenze da Nimis. ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).
Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12 40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.
Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8 3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.
Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.20 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19 30 — 20.30 — 0.30.
Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12 35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.
Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 145 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.
Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.29 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.
Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.
Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).
I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.
Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

Anno ... Per le inserzioni ... Società An. ... UDINE - Via ... Via Prefettura ... Paolo, 11 e ... ABBONAMENTI ...

L'as... è ... Si affer... è ... Però ... tato ...

I pochi ... ieri circa ... assassino ... che sono ... taluni gi... stil a do... gi che l'a... pure ind... che ha u... politici.

Si appr... dichiarazi... che la p... Modugno... è il com... Parigi, ... nota so... espulso ... conte an...

Si ...

Le ...

Di Mo... secondo ... della ... nato ... ed ha ... Nel ... al frate... che in ... olcio, ... 20 april... mesi di ... cert di ... con ord... 30 anno ... za di ... trito a ... Nel ... il occup... so la, ... zie pren... va, n, ... uterini ... ria con... febbraio ... italiana ... che ... patriato ... chiarava ... A mal... la ritorn... zioni de ... Sergio ... nio, che ... narchic... successi... Derignol... luogo a ... contraso... varrano ... figlio, ...